

IN ONORE
DI
BENEDETTO MORPURGO
NEL
XXXV ANNO DI INSEGNAMENTO

18 DECEMBRE 1927 (a. VI)

di Medicina
Rossa

EG

biologico
di Torino

NAPOLI 1089

39A/4

XXXIX

4

IN ONORE

DI

BENEDETTO MORPURGO

NEL

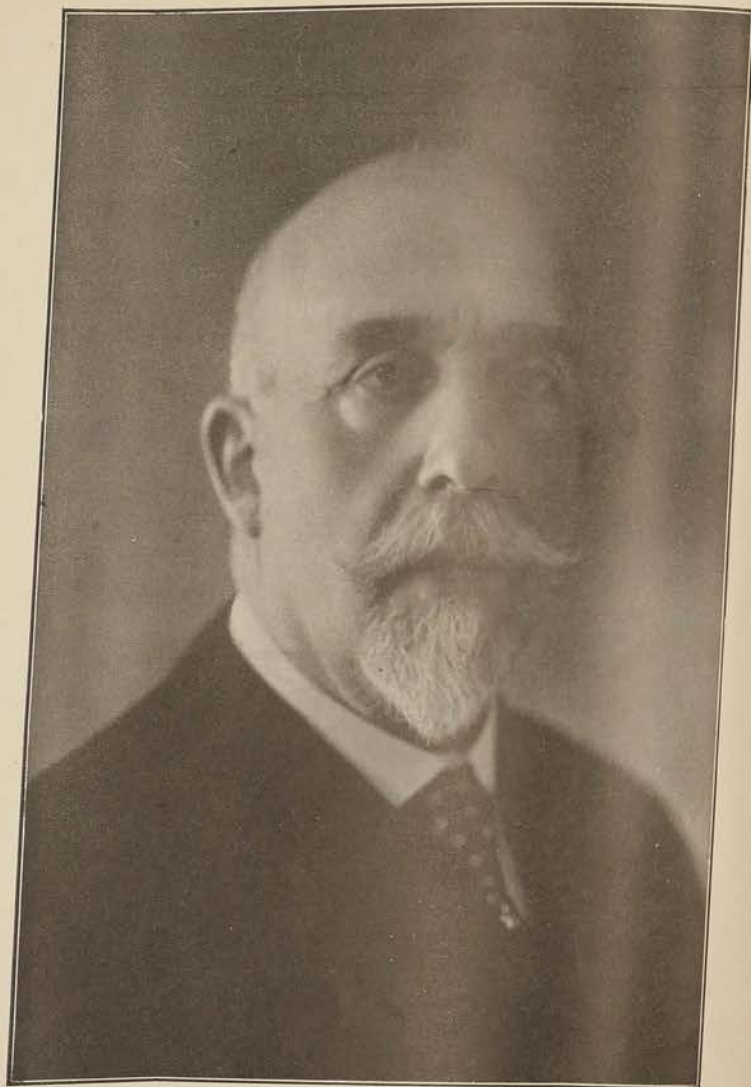
XXXV ANNO DI INSEGNAMENTO

18 DECEMBRE 1927 (a. VI)

TORINO
TIPOGRAFIA EDITRICE « MINERVA »
Via Superga, n. 15



MLE 7737



COMITATO PER LE ONORANZE

G. Andrei — G. Antonioli — M. Azario — A. Azzi — M. Ballerini —
G. Baroni — A. Bertocchi — A. Bertolini — G. Bertone — E. Bizzozero
— C. Blavet — P. Boggio — M. Borghi — D. Botteselle — A. Brossa —
G. Calissano — U. Camera — I. Cattoretti — F. Cerutti — L. Chiabrero
— C. Chiaudano — C. Cipriani — C. Colombino — S. Colombino —
V. Conterno — E. De Benedetti — L. De Bernardi — G. Del Pozzo
— P. Desderi — G. Diena — A. Donati — G. M. Fasiani — C. Ferrai —
A. Ferrari — C. Ferraris — F. Ferrero — V. Ferrero — C. Frontoni
— C. Garzino — G. Gastaldi — F. Grignolo — R. Lanza — E. Lattes —
L. Lattes — G. Leale — M. Levi — P. Littardi Buniva — M. Mairano
— A. Malan — V. Martini — G. Martinotti — A. Materzanini —
S. Milone — P. Mino — G. Mosso — A. Muggia — P. Nigrisoli — G. Norzi
— F. Nota — E. Pachner — E. Pallesstrini — A. Percival — M. Pergola —
F. Piccaluga — G. Piccardi — P. Pietra — G. Pinardi — M. Ponzio
— Cl. Pulcher — A. Rabbeno — R. Romanese — G. Rovere — A. Sacer-
dote — G. Sacerdote — G. Satta — S. Solieri — F. Teppati — V. Tirelli
— A. Turco — P. L. Valdini — O. Valli — P. Valvasori — G. Vecchi —
C. Verdina — L. Villata.

Collaborarono ai volumi scritti in onore di
BENEDETTO MORPURGO

(Volume L e LI dell'Archivio per le Scienze Mediche)

G. Levi — L. Aschoff — A. Herlitzka — P. Masson — F. Bottazzi — Azzo Azzi — E. Meneghetti — P. v. Baumgarten — C. Pulcher — R. Romanese — R. Rössle — A. Muggia — A. Rostirolla — G. Herxheimer — E. Grynfeldt — P. Giacosa — N. Anitschkow — A. Perroncito — A. Lipschütz — P. Locatelli — R. Meyer — L. Lattes — G. Lignac — A. Rabbeno — S. Milone — M. B. Schmidt — G. Vecchi — A. Gohn — H. Kudlich — A. Turco — N. Tendeloo — G. Serafini — K. Helly — M. Borghi — M. Askanazy — G. Antonioli — F. Micheli — C. Gamna — U. Lombroso — G. Laguesse — F. Pentimalli — G. Viale — A. Prenant — P. Rondoni — C. Foà — L. Bobbio — C. Wegelin — E. Bizzozero — G. Vercellino — V. Ferrero — P. Pietra — A. Malan — E. Pallestrini — P. Nigrisoli — F. Bernucci — G. Dal Pozzo — B. Roccia — C. Verdina — T. Terni — L. Sabbatani — B. Anglesio — G. Calissano — G. Sacerdote — C. Blavet di Briga — G. Villata — A. Bertocchi — C. F. Bianchetti — F. Canelli — L. Bosco — E. Centanni — G. M. Fasiani — G. Bilancioni — D. Bargellini — F. Vanzetti — C. Chiaudano.

Il giorno 18 dicembre 1927 (a. V) fu festeggiato nell'aula degli istituti di Farmacologia e di Patologia generale il 35° anno d'insegnamento universitario del Prof. BENEDETTO MORPURGO. La cerimonia riuscì solenne; S. A. R. il Duca di Genova, impedito d'intervenire di persona per una lieve indisposizione, inviò per mezzo del suo primo aiutante di campo i suoi auguri e le sue felicitazioni.

Assistevano alla cerimonia S. E. il Prefetto di Torino marchese De Vita, l'Ill.^{mo} signor Podestà della città di Torino Ammiraglio conte di Sambuy, il Signor Cav. Avv. Ercole Verga, rappresentante del Podestà della città di Milano, Monsignor Condio, delegato di S. Em. il Cardinale Gamba, il colonnello Francesco Giordano, in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Tenente Generale Tiscornia, il Questore della città di Torino Comm. De Roma, il Vice-Questore Comm. Avvocato Palma, l'Intendente di Finanza Comm. Calandra, il Direttore della Sanità Militare Colonn. Ruta, il Direttore dell'Ospedale Militare Colonnello Franchi, il Senatore Maragliano da Genova, i presidi di tutte le Facoltà dell'Università di Torino; il Direttore della Scuola di Veterinaria, il Comm. Alberto Geisser, il Presidente del Consiglio di Amministrazione degli Ospedali S. Giovanni (Gen. Morino), Maria Vittoria (Comm. Avv. Roggiero), S. Lazzaro (Comm. Gastaldi), S. Luigi (Conte di Pralormo), R. Manicomio di Torino (Gen. Chiapirone), R. Opera di Maternità (Comm. Avv. Carrara), Suor Vincenza Pucci, Superiore delle Figlie della Carità dell'Ospedale S. Giovanni, il Presidente del Centro Anticanceroso Sen. Pescarolo, il Prof. Mario Carrara in rappresentanza del Prof. Perando quale Direttore della Scuola di Perfezionamento per Periti Medico-Giudiziari e delle Assicurazioni Sociali, il Prof. Serafino Belfanti per l'Istituto Sieroterapico Milanese, il Prof. Cav. Boccasso, Presidente del Comitato di circoscrizione della Croce Rossa di Torino, il rappresentante del Sindacato Provinciale Medico Fascista di Torino e Provincia, il Prof. Pinaroli in rappresentanza del Consiglio dell'Ordine dei Medici.

Erano rappresentate: la R. Accademia dei Lincei di Roma dal senatore Enrico d'Ovidio, la R. Accademia di Medicina di Torino dal presidente Prof. Ignazio Dionisio; la R. Accad. Benedettina di Bologna dal Prof. Arnaldo Maggiora; l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e

la Società italiana di Biologia, dal Prof. Sabbatani; l'Accademia dei Fisiocritici di Siena, dal Prof. Vittorio Martini; l'Accademia medica di Perugia dal Prof. Pentimalli; la Società Medico-Chirurgica di Bologna, dal Prof. Alfredo Corti; l'Università di Milano, dai Proff. Foà, Pepere, Rondoni; l'Università di Pavia, dal Prof. Perroncito; l'Università di Padova, dal Prof. Terni; l'Università di Parma, dal Prof. Romanese; l'Università di Modena, dal Prof. Lattes; l'Università di Siena, dal Prof. Martini; l'Università di Perugia, dal Prof. Pentimalli; l'Università di Pisa, dal Prof. Ferrai; l'Università di Firenze, dal Prof. Azzi; l'Università di Sassari, dal Prof. Azzi.

Siedevano al banco della Presidenza, accanto al festeggiato, il Magnifico Rettore dell'Università di Torino Prof. Alfredo Pochettino; il Preside della Facoltà Medico-Chirurgica di Torino, Prof. Arnaldo Maggiora-Vergano; il Prof. Azzi, Presidente del Comitato Esecutivo delle Onoranze; il Prof. Pentimalli, il Prof. Bizzozero, il Dott. Pulcher, segretario del Comitato esecutivo delle onoranze.

L'aula era gremita di Signore, Professori, Medici e Studenti.

Parlò per primo il Rettore Magnifico Prof. Pochettino, leggendo le auguste parole inviate da S. A. R. il Duca di Genova e quindi annunciando che il Consiglio di Amministrazione dell'Università aveva votato l'assegnazione di L. 10.000 a favore dell'Istituto diretto dal Prof. MORPURGO.

Subito dopo il Dott. Pulcher diede lettura del messaggio di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele e delle adesioni di alte personalità italiane e straniere.

Indi presero la parola il Senatore D'Ovidio a nome del Presidente della R. Accademia dei Lincei; il Preside della Facoltà di Medicina Prof. Maggiora-Vergano, il Prof. Pentimalli per i patologi italiani, i professori Bizzozero, Tirelli e Martini per i discepoli del festeggiato, il signor Vigliani per gli studenti del corso di patologia generale. Quindi il Prof. Azzi, dopo aver rivolto al festeggiato parole di riconoscenza e di affetto, gli offerse due volumi di scritti a lui dedicati, composti dagli allievi e da illustri Maestri italiani e stranieri.

Rispose a tutti ringraziando il Prof. B. MORPURGO.

Nell'occasione delle onoranze il Prof. MORPURGO è stato nominato membro straniero corrispondente della Società Anatomica di Parigi; membro corrispondente della Società di Biologia di Parigi; socio della R. Accademia di Medicina di Perugia, membro del Comitato centrale di Berlino per la lotta contro il cancro.

Sottoscrittori per le onoranze

Quota da L. 1000: Cirincione Prof. Giuseppe.

Quota da L. 500: Levi Prof. Giuseppe — Pescarolo Prof. Bellom — Serafini Prof. Giuseppe.

Quota da L. 300: Antonioli Dott. Gaudenzio — Azario Dott. Mario — Azzi Prof. Azzo — Baroni Dott. Giuseppe — Battistini Prof. Ferdinando — Bedarida Dott. Nino Vittorio — Bertocchi Prof. Andrea — Bertone Prof. Guido — Bizzozero Prof. Enzo — Blavet di Briga Dott. Carlo — Boggio Prof. Piero — Borghi Prof. Mario — Botteselle Dott. Dino — Brossa Dott. Melchiorre — Calissano Dott. Cav. Giovanni — Camera Prof. Ugo — Carle Prof. Antonio — Chiodano Prof. Carlo — Colombino Prof. Carlo — Colombino Dott. Silvio — Conterno Dott. Vittorio — Dal Pozzo Dott. Gabriele — De Benedetti Prof. Ettore — De Bernardi Prof. Lorenzo — Desderi Prof. Paolo — Diena Prof. Giuseppe — Donati Prof. Alessandro — Fasiani Prof. Gian Maria — Ferrari Dott. Alessandro — Ferraris Dott. Carlo — Ferrero Prof. Ferruccio — Ferrero Prof. Vittorio — Garzino Dott. Casimiro — Gastaldi Prof. Giuseppe — Grignolo Prof. Federico — Lanza Prof. Riccardo — Lattes Prof. Leone — Lattes Dott. Ernesto — Levi Dott. Mario — Littardi Buniya Dottor Paolo — Lombroso Prof. Ugo — Mairano Dott. Mario — Malan Prof. Arnaldo — Martini Prof. Vittorio — Martinotti Dott. Giuseppe — Massa Prof. Giovanni — Milone Dott. Sebastiano — Mino Prof. Prospero — Mosso Prof. Giacinto — Muggia Prof. Aldo — Nigrisoli Prof. Piero — Ollaro Dott. Guglielmo — Pachner Dott. Enrico — Pallestrini Prof. Ernesto — Pergola Prof. Mario — Piccardi Prof. Gerolamo — Pinardi Dott. Giuseppe — Pietra Prof. Paolo — Ponzio Prof. Mario — Pulcher Dott. Claudio — Rabbeno Prof. Angelo — Romanese Prof. Ruggero — Rovere Prof. Gioachino — Sacerdote Prof. Anselmo — Sacerdote Dott. Gabriele — Satta Prof. Giuseppe — Solieri Prof. Sante — Stropeni Prof. Luigi — Teppati Dott. Ferdinando — Tirelli Prof. Vitige — Valdinotti Dott. Pier Luigi — Valli Dott. Oreste — Valvassori Prof. Piero — Vecchi Dott. Giuseppe — Villata Dott. Giovanni.

Quota da L. 250: Bertolotti Prof. Mario.

Quota da L. 200: Anglesio Prof. Bernardino — Bilancioni Prof. Guglielmo — Bobbio Prof. Luigi — Bruzzone Prof. Carlo — Cappelli Prof. Jäder — Cipriani Prof. Carlo — Gamma Prof. Carlo — Gavello Prof. Giuseppe — Herlitzka Prof. Amedeo — Maggiora-Vergano Prof. Arnaldo — Micheli Prof. Ferdinando — Perroncito Prof. Aldo — Quarelli Prof. Gustavo — Speciale Cirincione Prof. Filippo — Terni Prof. Tullio — Uffreduzzi Prof. Ottorino — Valobra Jona Prof. Nino — Vanzetti Prof. Ferruccio.

Quota da L. 150: Aggazzotti Prof. Alberto — Bargellini Prof. Demetrio — Donati Prof. Mario — Fornaca Prof. Luigi — Guglianetti Prof. Luigi — Lugaro Prof. Ernesto — Vicarelli Prof. Giuseppe.

Quota da L. 125: Muscatello Prof. Giuseppe — Purpura Prof. Francesco — Rostirolla Dott. Antonio — Ruffini Prof. Angelo — Simon Prof. Italo.

Quota da L. 120: Poletti Prof. Bruno.

Quota da L. 100: Amato Prof. Alessandro — Bertocchi signor Mario — Boccasso Prof. Giovanni Battista — Caligaris Dott. Enrico — Canalis Prof. Pietro — Carrara

Prof. Mario — Cassinis Dott. Gaspare — Cellone Dott. Luigi — Cesabianchi Prof. Domenico — Citelli Prof. Salvatore — Coggiola Dott. Giacinto — Colonna Prof. Giovenale — Dionisio Prof. Ignazio — Fano Prof. Gino — Ferria Prof. Luigi — Fiori Prof. Paolo — Foà Prof. Carlo — Forni Prof. Gherardo — Franco Prof. Enrico Emilio — Graziadei Prof. Bonaventura — Leotta Prof. Nicola — Lussana Dott. Stefano — Marchiava Prof. Ettore — Martinotti Prof. Giovanni — Masia Dott. Ausonio — Massobrio Prof. Giulio — Materzanini Dott. Augusto — Melanotte Dott. Maurizio — Morino Gen. Med. Francesco — Neri Prof. Filippo — Nigrisoli Prof. Bartolo — Norzi-Bonfilio Dott. Grazia — Olivero Prof. Carlo — Olivetti Avv. On. Gino — Olivo Prof. Oliviero — Parodi Prof. Umberto — Pellegrini Prof. R. — Pentimalli Prof. Francesco — Piccaluga Prof. Siro Francesco — Pinaroli Prof. Guido — Pulcher Prof. Fulvio — Ricolfi Sig. na Emilia — Roasenda Prof. Giuseppe — Sabbatani Prof. Luigi — Sabatini Prof. Giuseppe — Sanarelli Prof. Giuseppe — Scaffidi Prof. Vittorio — Schavo Prof. Achille — Serra Prof. Africo — Soli Prof. Teobaldo — Torracca Prof. Luigi — Treves Prof. Marco — Turco Prof. Adalgiso — Vannucci Prof. Dino — Viale Prof. Gaetano — Vita Dott. Arrigo.

Quote da L. 60: Lustig Prof. Alessandro

Quote da L. 50: Andrei Dott. Giuseppe — Baldassarri Prof. Luigi — Barbacci Prof. Ottone — Boidi-Trotti Prof. Giacinto — Borelli Prof. Lorenzo — Bozzolo Dott. Giovanni — Castelli Dott. Daniele — Ceruti Dott. Giulio — Ciaccio Prof. Carmelo — Dogliotti Prof. Achille — Frigerio Prof. Arrigo — Frola Dott. Guido — Gayda Prof. Tullio — Geisser Comm. Alberto — Gianotti Dott. Mario — Giorelli Dott. Giulio — Graziadei Dott. Giorgio — Jachia Prof. Alfredo — Locatelli Prof. Piana — Meneghetti Prof. Egidio — Odasso Dott. Attilio — Oliva Prof. Valentino — Omodei Zorini Dott. Attilio — Percival Prof. Alberto — Pepere Prof. Alberto — Pochettino Prof. Alfredo — Puntoni Prof. Vittorio — Putti Prof. Vittorio — Racca Dott. Ugo — Rattone Prof. Giorgio — Rondoni Prof. Pietro — Sacerdotti Prof. Cesare — Scotti Foglieni Dott. Luigi — Secondi Prof. Giovanni — Tarozzi Prof. Giulio — Treves Sig. Elia Emanuele — Vercellana Prof. Giuseppe.

Quote da L. 35: Di Macco Prof. Gennaro.

Quote da L. 30: Lunghetti Prof. Bernardino — Marrassini Prof. Alberto — Vernoni Prof. Guido.

Quote da L. 25: Audenino Prof. Edoardo — Califano Dott. Luigi — Caligaris Dottor Pietro — Carmi Dott. Alberto — Caronia Prof. Giuseppe — Casagrandi Prof. Oddo — Chiò Prof. Mario — Civalleri Prof. Alberto — Collevati Dott. Umberto — Coppola Prof. Alfredo — De Benedetti Prof. Salvatore — Fabris Prof. Aldo — Gatti Dott. Mario — Giacosa Prof. Piero — Gorrini Avv. Comm. Giovanni — Lapidari Dott. Mario — Lasagna Prof. Francesco — Liveriero Dott. Armando — Muggia Prof. Alberto — Ottolenghi Dottor Renato — Pane Prof. Nicola — Pascale Prof. Giovanni — Pezzana Avv. Comm. Annibale — Rivano Dott. Federico — Scarpellini Prof. Armando — Truffi Dott. Giovanni — Verdrame Prof. Filippo — Vigi Dott. Ferruccio — Vittone Dott. Alberto.

Quote da L. 20: Avellone Dott. Leonardo — Bellardossi Dott. Gaudenzio — Cattaneo Dott. Donato — Cesaris Demel Prof. Antonio — Dezan Prof. Serafino — Ferrari Dottor Agostino — Perrando Prof. Giuseppe — Sollazzo Dott. Germano.

Quote da L. 15: Morra Dott. Emilio.

Quote da L. 10: Abba Prof. Francesco — Bertolotti Dott. Goffredo — Bormans Prof. Alfonso — Cerruti Dott. Carlo — Colla Dott. Leopoldo — Gay Dott. Michele — Luzzatti Dott. Ippolito — Migliavacca Dott. Angelo — Parino Dott. Adriano — Pellegrini Dott. Giuseppe — Tramontano Prof. Vincenzo — Tronconi Dott. Vittorio.

Lettere e telegrammi inviati al Comitato

LETTERE

FACULTÉ DE MÉDECINE DE PARIS

LABORATOIRE D'HISTOLOGIE

26 Avril 1926.

Monsieur le professeur A. Azzi
Turin

Cher Monsieur et Honoré Collège,

Je me sens très honoré et je suis touché que vous ayez pensé à moi comme à un de ceux qui trouveraient plaisir à contribuer au livre jubilaire offert au Prof. MORPURGO par ses élèves et amis.

J'ai en effet la plus grande estime personnelle et scientifique pour M^r MORPURGO, avec lequel j'ai eu le plaisir de m'entretenir dans les recents Congrès d'anatomistes.

Je suis occupé en ce moment à des recherches assez étendues, desquelles il me sera possible de distraire un petit article pour votre livre jubilaire. Sans doute la parution de ce livre n'est pas imminente, et j'aurai tout le temps de le rédiger, puisque vous m'assignez le mois de décembre comme époque de la remise de mon manuscrit.

Je vous remercie encore, cher Monsieur et honoré Collège, de m'avoir fourni l'occasion d'offrir à M^r MORPURGO un modeste mais cordial hommage de ma sympathie, et vous prie d'agréer mes sincères salutations et mes meilleurs sentiments.

A. PRENANT.

SENATO DEL REGNO

19 luglio 1926

Prof. A. Azzi
Torino

Egregio Collega,

Onorare il Prof. MORPURGO è dovere di tutti gli studiosi italiani e per me anche una soddisfazione personale, ammirando da 26 anni l'opera magnifica che questo illustre scienziato ha svolto e continua a svolgere nel campo della patologia italiana.

Aderisco *toto corde* ed invio al grande Festeggiato gli omaggi e gli auguri più fraternamente sentiti.

Con cordiali saluti

suo Collega
CIRINCIONE

PATHOLOGISCHES INSTITUT
DES KANTONSSPITALS

St. Gallen, den 18 November 1927.

Herrn A. Azzi
Torino

Hochgeehrter Herr Kollege!

Da es mir voraussichtlich leider nicht möglich sein wird, der geschätzten Einladung des Komitees zur persönlichen Teilnahme an der Feier für Herrn Prof. MORPURGO Folge zu leisten, muss ich mich begnügen, Ihnen auf diesem Wege schriftlich meine Sinneseinheit mit dem Gedanken zu bekunden, welcher dieser Feier zugrunde liegt, wobei ich wohl die Hoffnung aussprechen darf, dass der allverehrte Jubilar der Wissenschaft noch manche Frucht seiner gedankenreichen Tätigkeit bescheren möge.

Mit vorzüglicher Hochachtung

Ihr sehr ergebener
HELLY

PROF. EMER. FELIX MARCHAND

Leipzig d. 9 April 1926

Herrn Prof. Azzo Azzi
Turin - Corso Raffaello, 30

Mit besten Dank für Ihre mich sehr ehrende Aufforderung zur Beteiligung an einer Festschrift für meinen hochverehrten und befreundeten Kollegen MORPURGO, bin ich zu meinem grössten Bedauern durch Alter und Kränklichkeit verhindert, mich an eigener wissenschaftlicher Arbeit, und so auch an dieser, zu beteiligen, wenn ich auch den Fortschritten der Wissenschaft noch zu folgen vermag. Ich bedaure diesen Verzicht nicht nur aus persönlichen Gründen, sondern auch besonders deswegen, weil ich auf die nahen Beziehungen zwischen der deutschen und der italienischen Wissenschaft stets den grössten Wert gelegt habe, und ich selbst der letzteren grossen Dank schuldig bin. Ich beklage es auf's Tiefste dass von einigen Seiten noch immer an einer Trennung der Wissenschaft und ihrer Vertreter aus persönlichen Gründen festgehalten wird, einer Trennung, die ich nur als unwürdig der Wissenschaft und als wenig ehrenvoll für die Vertreter dieser Trennung betrachten kann! Ich muss mich leider begnügen, Ihren Unternehmen zu Ehren des verehrten Kollegen Professor MORPURGO den besten Erfolg zu wünschen und verbleibe, sehr geehrter Herr Kollege, mit der Versicherung meiner grössten Hochachtung

Ihr sehr ergebener
Prof. emer. FELIX MARCHAND

FRAU M. MARCHAND

Leipzig, 19-11-1927

Herrn Prof. Azzo Azzi
Turin - Corso Raffaello, 30

Hochgeehrter Herr Professor,

Mein Mann ist leider seit Juli dieses Jahres ganz ans Bett gefesselt und nicht mehr fähig selbst zu schreiben. Bei der Verehrung und hohen Wertschätzung, die er aber für seinen Freund und Kollegen Herrn Prof. MORPURGO fühlt, liegt es ihm sehr am Herzen, die besten Grüsse und Wünsche zur bevorstehenden ehrenvollen Kundgebung zum Ausdruck zu bringen!

Mit vorzüglicher Hochachtung

FRAU M. MARCHAND.

PROF. DR. BEITZKE
Graz - Valdgasse, 28

Graz, 19-11-1927.

Herrn Prof. A. Azzi
Turin

Sehr geehrter Herr Kollege!

Für die lebenswürdige Einladung zur Jubelfeier von Herrn Professor MORPURGO sage ich Ihnen meinen verbindlichsten Dank. Ich glaube kaum, dass es mir möglich sein wird, zu erscheinen, da wir gerade zwischen dem 15. und 20. Dezember hier viele Prüfungen haben. Jedenfalls bitte ich Sie, dem verdienten Gelehrten meine Sympathie und meine besten Glückwünsche aussprechen zu wollen.

Mit dem Ausdruck vorzüglicher Hochachtung

ganz ergebenst
BEITZKE

PATHOLOGISCHES INSTITUT
DES
KRANKENHAUSEN WIEN

Vorstand: Prof. Dr. CARL STERNBERG

Wien, 20-XI-1927.

Herrn Prof. A. Azzi
Turin

Sehr geehrter Herr Kollege!

Es ist mir leider unmöglich, Ihrer frdl. Einladung Folge zu leisten und persönlich der Feier zu Ehren Prof. MORPURGO in Italien beizuwohnen. Sehr gerne möchte ich aber dem Jubilar meine besten Glückwünsche und den Ausdruck besonderer Wertschätzung und Verehrung übermitteln, und ich wäre daher Ihnen, sehr verehrter Herr Kollege, sehr verbunden, wenn Sie freundlichst der Ueberbringer meiner Wünsche sein wollten.

Mit kollegialen Empfehlungen ergebenst

C. STERNBERG.

PROF. ANITSCHKOW
Leningrad

Leningrad den 7 Dezember 1927.

Prof. B. Morpurgo
Turin - Corso Raffaello, 30

Hochgeehrter Herr Professor,

Gestatten Sie mir, Ihnen zum 35. Jubiläum Ihrer wissenschaftlichen Tätigkeit das Gefühl meiner grössten Verehrung und Bewunderung auszusprechen. Trotz der grossen Entfernung zwischen unseren Ländern, sind uns doch Ihre hervorragenden Leistungen auf den verschiedensten Gebieten der Pathologie wohl bekannt und die klassischen Ergebnisse Ihrer zahlreichen Forschungen dienen für uns stets als Muster unerschöpflichen streng wissenschaftlichen Denkens.

Gestatten Sie mir Ihnen, die besten Glückwünsche von mir und von meinen Mitarbeitern zu übermitteln und Ihnen eine noch lange, erfolgreiche Tätigkeit zum Wohl der Menschheit zu wünschen!

In vorzüglicher kollegialer Hochachtung.

Ihr sehr ergebener
N. ANITSCHKOW

G.O.E. LIGNAC
Leiden (Olanda)

(Holland) Leiden, 14-XII-1927.

Prof. A. AZZI
Turin - Corso Raffaello, 30

Sehr verehrter Herr Prof. Azzi!

Leider kann ich nicht bei der Feier, anlässlich des 35ten Jahres der Lehrthätigkeit des Herrn Professor MORPURGO, anwesend sein. Ich bitte Sie, wenn möglich, bei der Feier folgende Wünsche vorzulesen:

Herzliche Glückwünsche sendet dem grossen Italienischen Pathologen, Herrn Professor MORPURGO, anlässlich des 35ten Jahres seiner Lehrthätigkeit.

LIGNAC

Ihnen für die Mühe herzlich dankend mit vorzüglicher Hochachtung,

Ihr ergebener
G. O. E. LIGNAC

SENCKENBERGISCHES
PATHOLOGISCHES INSTITUT
DER UNIVERSITÄT

Frankfurt a. M., den 21. November 1297.

Prof. A. Azzi
Turin

Hochgeehrter Herr Kollege!

Mit verbindlichem Dank bestätige ich den Empfang Ihres Schreibens vom 14. ds. Ms. und danke besonders für die liebenswürdige Einladung zu der Feier für Herrn Prof. MORPURGO. Es wäre mir eine *grosse* Freude und eine besondere Ehre gewesen, an der Feier für den hochverdienten und auch von mir sehr hoch geschätzten Kollegen persönlich teilnehmen zu dürfen. Zu meinem grossen Bedauern machen die Verhältnisse das unmöglich und ich bitte darum, Herrn Kollegen MORPURGO meine herzlichsten Glückwünsche zu seinem Ehrentage und meine Hoffnung aussprechen zu wollen, dass er unserer Wissenschaft und uns allen noch viele Jahre erhalten bleiben möge.

Mit kollegialer Hochachtung.

Ihr sehr ergebener
BERNH. FISCHER-WASELS.

PATHOLOGISCHES INSTITUT
der deutschen Universität

Prag, am 22. November 1927.

Prof. A. Azzi
Turin

Hochverehrter Herr Kollege,

Für Ihren freundlichen Brief vom 15. d. M. danke ich Ihnen herzlichst. Es ist mir leider nicht möglich, zur angegebenen Zeit von hier abzukommen, um an der Feier für Kollegen MORPURGO teilzunehmen. Deshalb bitte ich Sie, meine Zustimmung zur Ehrenkundgebung für Prof. MORPURGO anlässlich des 35. Jahres seiner Lehrthätigkeit gütigst entgegennehmen zu wollen und dem Jubilar mit dem Ausdrucke meiner ausgezeichneten Wertschätzung und Bewunderung für seine erfolgreiche wissenschaftliche Arbeit meine Reverenz zu übermitteln.

Mit dem Ausdrucke vorzüglichster Wertschätzung.

Ihr ergebener
Prof. Dr. A. GHON.

PROF. L. KREHL
Heidelberg

Heidelberg, 21-XI-1927.

Prof. Azzo Azzi
Turin - Corso Raffaello, 30

Hochgeehrter Herr College,

Ich bitte Herrn Professor MORPURGO zu seinem Jubiläum meine herzlichen Glückwünsche auszusprechen, da ich wegen der grossen Entfernung nicht kommen kann.

In vorzüglicher Hochachtung

Ihr ergebenster

KREHL

P. VON BAUMGARTEN

Dresden, d. 23-XI-1927.

Prof. A. Azzi
Turin

Hochgeehrter Herr College!

Mit grosser Befriedigung und Freude habe ich aus Ihrem geschätzten Schreiben v. 14. Nov. ersehen, dass die Feier zu Ehren des Herrn Professor B. MORPURGO aus Anlass seines 35 jährigen Amtsjubiläums als Lehrer der allgemeinen und experimentellen Pathologie am 18. Dez. d. In. stattfinden und dem Jubilar die ihm von zahlreichen Fachgenossen des In- und Auslandes gewidmete Festschrift überreicht werden wird. Zu meinem lebhaften Bedauern kann ich wegen meines hohen Alters und angegriffener Gesundheit der Feier nicht persönlich beiwohnen, werde aber an ihr im Geiste mit voller Sympathie teilnehmen. Ich begrüsse diese Feier als ein weithin sichtbares Zeichen der hohen Anerkennung und grossen Beliebtheit, welche sich der Herr Jubilar bei seinen Fachgenossen und Schülern als Forscher und Lehrer weit über die Grenzen seines Vaterlandes hinaus erworben hat und wünsche, dass er noch viele Jahre mit gleichem hervorragendem Erfolge wie bisher als Vertreter der allgemeinen und experimentellen Pathologie an der altberühmten Universität Turin wirken möge!

Mit herzlichen Grüssen und Empfehlungen verbleibe ich in vorzüglicher Hochachtung.

Ihr ergebenster College

P. VON BAUMGARTEN

INSTITUT DU RADIUM
DE
L'UNIVERSITÉ DE PARIS

Paris, le 23 novembre 1927.

Prof. A. Azzi
Turin

Très honoré et cher Collègue,

Veuillez recevoir mes sincères remerciements pour votre aimable invitation à assister à la fête offerte à Monsieur le professeur MORPURGO le 18 décembre, à l'occasion de son trente cinquième anniversaire d'enseignement universitaire. J'aurais été heureux de m'associer par ma présence à cette manifestation en l'honneur du maître; il m'est malheureusement impossible de m'absenter à cette date. Je vous prie donc de joindre mes félicitations et mes souhaits à ceux que lui enverront ses amis et ses confrères retenus au loin.

Veuillez, très honoré et cher Collègue, agréer l'assurance de mes sentiments cordialement dévoués.

A. REGAUD.

PATHOLOGISCHES INSTITUT
DER UNIVERSITÄT MÜNCHEN

München, den 22 Nov. 1927

Herrn Professor Morpurgo
Turin

Hochverehrter Herr Kollege!

Zu dem fünfunddreissigjährigen Jubiläum Ihrer Lehrtätigkeit sende ich Ihnen meine herzlichsten Grüsse und Glückwünsche. Mit Freude gedenke ich der persönlichen Beziehungen aus früheren Jahren und mit Bewunderung überschauere ich an Ihrem Ehrentage die Fülle wertvollster wissenschaftlicher Arbeiten, die Sie uns geschenkt haben. Möge ein gütiges Geschick Ihnen Gesundheit und Arbeitskraft erhalten bis in ferne Zeiten.

Ihr verehrungsvoll ergebener
MAX BORST.

UNIVERSITETENS
PATHOLOGISK-ANATOMISKE
INSTITUT

København den 24. November 1927.

Herrn Prof. A. Azzi
Turin

Hochgeehrter Herr Professor!

Ich bitte Sie, meinen herzlichsten Dank für Ihren freundlichen Brief empfangen zu wollen. Es ist mit grösstem Bedauern, dass ich gezwungen bin, Ihre liebenswürdige Einladung, der anlässlich des 35sten Jahres der Lehrtätigkeit des Herrn Prof. MORPURGO am 18sten Dezember stattfindenden Feier beizuwohnen, mit herzlichem Dank abzulehnen. Ich muss es um so mehr bedauern, als ich somit ausserstande sein werde, Prof. MORPURGO, einem Pathologen für dessen hohe wissenschaftliche Leistungen ich die grösste Hochachtung hege, meine persönliche Huldigung darbringen zu können.

In grösster Hochachtung

Ihr ergebener
JOHANNES FIBIGER

FACULTÉ DE MÉDECINE DE PARIS

Laboratoire d'anatomie pathologique

Paris, le 25 Novembre 1927.

Prof. A. Azzi
Turin

Monsieur et très honoré Collègue,

Je m'associe de tout coeur à l'hommage qui sera bientôt rendu à M. le Prof. MORPURGO et je vous prie de m'inscrire sur la liste des membres souscripteurs si la chose n'est pas déjà faite.

Malheureusement nous sommes en ce moment-ci en plein semestre d'enseignement et il ne me sera pas possible de me rendre à Turin le 18 Décembre prochain. Vous voudrez bien être mon interprète auprès du Professeur MORPURGO pour lui dire mes regrets et mes sentiments d'admiration et d'estime à l'occasion de la cérémonie dont il va être l'objet.

Veuillez agréer, Monsieur et très honoré Collègue, à l'expression de mes sentiments les plus distingués.

ROUSSY.

WIENER GESELLSCHAFT
FÜR MIKROBIOLOGIE

Wien, 23 November 1927.

Herrn Prof. Dr. A. Azzi
Torino

Sehr geehrter Herr Kollege!

Ich danke Ihnen bestens für Ihre Einladung zur Feier des Professors MORPURGO. Leider ist es mir nicht möglich um diese Zeit abzukommen und daher bitte ich Sie im Namen der Wiener Mikrobiologen-Gesellschaft sowie in meinem Namen Herrn Professor MORPURGO die besten Glückwünsche auszusprechen.

In Hochachtung ergebener
R. KRAUS
Vorsitzender.

INSTITUT D'HISTOLOGIE
STRASBOURG

Strasbourg, le 26 Novembre 1927.

Prof. A. Azzi
Turin

Monsieur et très honoré collègue,

Je m'associe très chaleureusement à l'hommage que les collaborateurs et amis de M. le Professeur MORPURGO se sont proposés de lui témoigner à l'occasion de la 35^e année de son enseignement universitaire. Non seulement je connais et apprécie les beaux travaux de notre savant collègue dont l'ingéniosité et l'originalité ont si bien servi la science biologique; mais je connais aussi la personne, qui a laissé, lors de son passage ici, dans l'esprit de tous un souvenir ineffaçable. Je ne puis malheureusement quitter maintenant mes fonctions universitaires et aller rejoindre les amis et les élèves de notre cher Maître. Je vous serais reconnaissant de bien vouloir lui témoigner la respectueuse sympathie de mes jeunes collaborateurs et de moi-même, avec mes sentiments et souvenirs les plus cordiaux, et lui dire que je serai de coeur auprès de vous le 18 Décembre prochain.

Veuillez agréer, Monsieur et très honoré collègue, l'expression de mes sentiments les plus dévoués.

P. BOUIN.

DEPARTMENT OF PHYSIOLOGY
PROF. SIR EDWARD SHARPEY SCHAFER, F.R.S.

University New Buildings

Edinburgh, 28 November 1927.

Prof. A. Azzi
Turin

Dear Professor Azzi,

I am much honoured by your invitation to participate in the presentation to Professor MORPURGO. I regret that I cannot be present in person at the ceremony as I should have wished. I know no one who is better deserving than Professor MORPURGO of the honour of having a volume of original papers dedicated to him, and I beg you to convey to him the congratulations and best wishes not only of myself but of all the workers in the Department of Physiology in the University of Edinburgh.

Yours sincerely,
E. SHARPEY SCHAFER

UNIVERSITÉ DE GENEVE
LABORATOIRE D'ANATOMIE NORMALE
Rue de l'Ecole de Médecine
(Plainpalais)

26 Novembre 1927

Prof. A. Azzi

Mon cher collègue,

Je regrette bien vivement de ne pouvoir me rendre à Turin le 18 Décembre prochain pour m'associer avec vous à l'hommage solennel rendu au professeur MORPURGO. Veuillez m'en excuser auprès de lui; dites lui également toute mon admiration et ma sympathie.

Cordialement votre.

A. WEBER

UNIVERSITÉ LIBRE DE BRUXELLES
FACULTÉ DE MÉDECINE

Bruxelles, le 28 Novembre 1927.

Prof. A. Azzi
Turin

Monsieur et très honoré Collègue,

J'aurais été heureux de pouvoir me joindre aux admirateurs, aux amis et aux élèves du Professeur MORPURGO, le 18 décembre prochain. Malheureusement il m'est tout à fait impossible de quitter Bruxelles en ce moment, mais je vous prie d'être mon interprète auprès du jubilaire pour lui présenter mes vœux et mes félicitations et lui dire la haute estime que nous avons tous ici pour les services éminents qu'il a rendus à la Science pendant sa longue et fructueuse carrière.

Veuillez agréer, Monsieur et très honoré Collègue, avec tous mes regrets, l'assurance de mes sentiments les plus distingués.

BRACHET.

DEUTSCHES ZENTRALKOMITEE
ZUR
ERFORSCHUNG UND BEKÄMPFUNG
DER KREBSKRANKHEIT
E. V.

Berlin NW 6, den 3. Dezember 1927.

Herrn Prof. A. Azzi
Turin

Sehr verehrter Herr Kollege!

Ihre Einladung, an dem Jubiläum des hochberühmten Professors Dr. MORPURGO teilzunehmen, hat mich sehr geehrt. Ich würde auch, wenn ich es irgendwie machen könnte, gern an der Feier teilnehmen aber ich bin zu dieser Zeit unabkömmlich in Berlin. Ich bitte daher freundlichst, mein Ausbleiben entschuldigen zu wollen und Herrn Professor MORPURGO meiner grössten Verehrung zu versichern und ihm meine herzlichsten Glückwünsche auszusprechen. Um diesen meinen Gefühlen für Professor MORPURGO einen sichtbaren Ausdruck zu geben, habe ich im Ausschuss des Deutschen Zentralkomitees den Antrag gestellt, Herrn Professor MORPURGO zum auswärtigen Mitglied unserer Gesellschaft zu ernennen. Ich freue mich, Ihnen mitteilen zu können, dass dieser Antrag von Professor Friedrich Kraus, unserem Vorsitzenden, auf das Wärmste unterstützt wurde mit dem Hinweis auf die ausserordentliche wissenschaftliche Bedeutung von MORPURGO und seine Verdienste um die Krebsforschung und Krebsbekämpfung. Der Ausschuss hat einstimmig unseren Antrag angenommen, und ich werde Ihnen in den nächsten Tagen, sobald das Ernennungsschreiben ausgefertigt ist, Ihnen dieses zusenden.

Indem ich Sie meiner grössten Hochachtung versichere, bin ich mit vorzüglichster Hochachtung

Ihr ergebenster
BLUMENTHAL

ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE
DELLA R. UNIVERSITÀ DI MODENA

Modena, 29 Novembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Caro Azzi,

Ricevo l'invito per le onoranze al Prof. MORPURGO.

Come potrei essere assente? Da molti anni fin dai banchi della scuola egli è sempre stato per me il maestro e il consigliere impareggiabile, al quale si ricorre con fiducia in ogni difficoltà, e che, unico fra tutti, sa dirvi talvolta le rude parole necessarie.

Sarò dunque certamente con voi attorno all'amato Maestro, e con tutto il cuore parteciperò ad una celebrazione, che raramente potrà apparire più meritata, e più intimamente sentita da discepoli e da amici.

Con cordialissimi saluti

tuo aff.mo
L. LATTES

Wien, II. Prater, Vivarium, 2 Dezember 1927.

Herrn Professor A. Azzi
Turin

Sehr geehrter Herr Professor!

Gerne komme ich Ihrer Aufforderung nach, einige Worte der Zustimmung zur Ehrenkundgebung für Herrn Professor B. MORPURGO zu dessen Feier des 35. Jahres seiner Lehrtätigkeit zu übersenden. Seine Untersuchungen über Parabiose, welche ein mir geläufiges Gebiet betreffen, haben unsere Kenntnisse wesentlich bereichert und versprechen noch weiterhin wichtige Aufschlüsse auf den Gebieten der Nervenphysiologie, Stoffwechsellehre, Geschlechtsbestimmung, so dass Herrn Professor MORPURGO's Lehrtätigkeit schon dadurch allein eine besondere Bedeutung erhalten muss. Ich wünsche ihm von Herzen alles Gute zu seinem Jubiläum. Es tut mir nur das Eine Leid, dass ich nicht der freundlichen und ehrenden Einladung des Komitee's folgen und persönlich bei der Feier erscheinen werde können.

Mit vorzüglicher Hochachtung bin ich Ihr ergebener.

HANS PRIZIBAM.

Siena, 1 Dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Illustre Professore,

Sono dolente di non potere venire a Torino per i festeggiamenti al Prof. MORPURGO.

Mi trattengono qui i molti impegni, che mi procura la carica di Rettore.

Mi considero quindi spiritualmente presente alla festa del 18 dicembre.

Con ossequio

A. SCLAVO.

ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE
DELLA R. UNIVERSITÀ

Cagliari, 3 Dicembre 1927 (VI)

Prof. A. Azzi
Torino

Al Presidente del Comitato per le onoranze al Prof. B. Morpurgo,

Spiacente di non potere, per impegni di famiglia, intervenire di persona alla festa in onore dell'Illustre Maestro, prego di tenermi presente in ispirito alla cerimonia, mentre formulo l'augurio che sia conservata a lungo alla Scienza e alla Patria la meravigliosa, scrupolosa, onesta e geniale attività dell'Illustre Mestro, esempio e gloria della rinnovata Italia.

Prof. BRUNO POLETTINI.

R. ISTITUTO VENETO
DI
SCIENZE LETTERE ED ARTI

Venezia, li 3 Dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Chiarissimo Sig. Prof. Azzo Azzi,

Il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti cordialmente si associa alle onoranze che il giorno 18 corr. saranno tributate al Prof. BENEDETTO MORPURGO, insegnante di patologia generale presso la R. Università di Torino, nome insigne di maestro e di scienziato che onora la nostra regione Veneta e tutta la scuola italiana.

Il Presidente
NINO TAMASSIA

PROFESSOR DR. C. BENDA
GEH. SANITÄTSRAT

Berlin NW 40, d. 4-XII-1927

Herrn Prof. A. Azzi
Turin

Sehr geehrter Herr Kollege!

Empfangen Sie meinen verbindlichsten Dank für die sehr freundliche Benachrichtigung über die Herrn Professor MORPURGO am 18. Dezember zugedachte Ehrung. Leider wird es mir nicht möglich sein, persönlich teilzunehmen; aber Sie dürfen überzeugt sein, dass ich in grösster Verehrung und in aufrichtiger kollegialer Wertschätzung für den Gefeierten im Geiste an dem Feste lebhaft teilnehmen werde. Ich bitte Sie sehr, dies in meinem Namen Herrn Professor MORPURGO aussprechen zu wollen. Ausserdem werde ich nicht ermangeln, an dem Ehrentage ihm meinen telegrafischen Gruss zu senden.

Ich grüsse Sie, hochgeehrter Herr Kollege, mit grösster Hochachtung

Ihr ergebener
C. BENDA

DR. MED. ERWIN CHRISTELLER
Direktor der Path.-Anat. Abtlg.
BERLIN

Charlottenburg, 4-XII-1927.

Prof. A. Azzi
Turin

Chiarissimo Signor Professore Azzi!

Ho l'onore di ringraziarla vivamente per il suo gentilissimo invito. Mi rinerisce di cuore che non posso partecipare alla cerimonia in onore del Prof. MORPURGO, che tutti conosciamo come uno dei più grandi patologi del mondo, uno dei primi scienziati dell'Italia, ben noto in Germania come membro della nostra « Deutsche Pathologische Gesellschaft » per tutte le sue indagini, fra cui ricordo quelle sulla parabbiosi nei ratti, sulla osteomalacia ecc.

La prego pertanto di esprimere i miei più vivi, cordiali e devoti auguri al Professore MORPURGO, che tutti speriamo di vedere ancora spesso nei congressi annuali della Società dei patologi tedeschi e che sarà ancora molti anni, come spero, in grado di continuare i suoi insegnamenti e studi.

Colla massima stima mi creda sempre

il suo devotissimo
E. CHRISTELLER

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE

Firenze, 5 Dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Egregio Prof. Azzo Azzi

Presidente del Comitato per le onoranze al Prof. B. Morpurgo — Torino

Il suo cortese invito mi è giunto molto gradito, ma temo di non poter intervenire alla riunione da Lei promossa in onore del collega, perciò La prego di volergli porgere, a mio nome, i migliori auguri di felicità morale e fisica.

Con anticipati ringraziamenti e cordiali saluti

A. LUSTIG.

SENATO DEL REGNO

Roma, 6 Dicembre 1927

Prof. A. Azzi
Torino

Mio caro Azzi,

Mi associo con affetto di vecchio amico e con l'entusiasmo di costante ammiratore, alle onoranze tributate a BENEDETTO MORPURGO.

Degno continuatore della scuola luminosa di Giulio Bizzozzero, ai cui severi ammaestramenti io pure ispirai i passi giovanili della mia carriera scientifica, BENEDETTO MORPURGO appartiene a quella schiera di geniali e indefessi lavoratori che, cercando il vero nella vita, guadagnando palmo a palmo il terreno con la pazienza della osservazione e con la luce dell'intelletto, traggono dalla scienza sempre più benefiche conquiste a vantaggio dell'umanità.

A BENEDETTO MORPURGO, che le nobili tradizioni della patologia italiana custodisce ed accresce con instancata attività, con rara sapienza, con fervore educativo e con animatrice energia, io rivolgo l'augurio affinché per molti anni sia ancora conservata la salute preziosa, per il progresso della scienza, per l'onore della Patria, pel bene dell'Umanità e per la maggiore gloria di codesto insigne Istituto.

Con cordiali saluti abbini

tuo aff.mo
G. SANARELLI

R. UNIVERSITÀ DI SIENA

Siena, 6 Dicembre 1917

Prof. A. Azzi
Torino

Collega esimio Prof. Azzi,

Mi è di grande rincrescimento per la mia tarda età, e per la mia vacillante salute non potere assistere il 18 di questo mese alle meritatissime onoranze che da codesta insigne Facoltà medica verranno tributate al preclaro Collega Professor BENEDETTO MORPURGO nella fausta ricorrenza nel XXXV anno del suo prezioso insegnamento.

Voglia perciò presentargli le mie scuse, le mie affettuose congratulazioni, i miei fervidi auguri *ad multos annos* nei grati ricordi della sua costante attività scientifica sperimentale, del suo insegnamento, delle sue dotte contribuzioni nelle tornate della R. Accademia delle Scienze, vulgo dei Fisiocritici in questo vetusto Studio ove conta ancora non pochi ammiratori ed amici fra cui mi onoro di appartenere.

Quale antico Presidente dell'Accademia predetta colgo la occasione propizia, col plauso dei Colleghi, di acclamario *Accademico onorario* in segno di gratitudine e di ossequio perenne.

Con perfetta osservanza porgendole i miei distinti saluti e ringraziamenti

Dev.mo
Dott. D. BARDUZZI
Prof. Em. della R. Università di Siena

LABORATOIRE D'ANATOMIE PATHOLOGIQUE
UNIVERSITÉ LIBRE DE BRUXELLES

Bruxelles, le 6 Décembre 1927.

A Monsieur le Prof. A. Azzi
Turin

Cher et très honoré Collègue,

J'ai bien reçu votre aimable invitation à participer à la fête jubilaire de Monsieur le Professeur MORPURGO. Je ne puis malheureusement m'absenter à cette période de l'année et je vous en exprime tous mes regrets. Veuillez, cependant, être mon interprète auprès du Professeur MORPURGO pour lui exprimer toutes mes félicitations et mes sentiments les plus sincères d'affection et d'admiration.

Croyez, cher et honoré Collègue, à mes sentiments les plus distingués.

Dott. Prof. A. DUSTIN.

PATHOLOGISCHES INSTITUT DER UNIVERSITÄT
BERLIN NW, 6

Berlin, den 7-XII-27.

Prof. A. Azzi
Turin

Sehr geehrter Herr Kollege!

Ihr freundliches Schreiben v. 14. vorigen Monats habe ich noch nicht beantwortet, weil ich hoffte, dass es mir möglich sein würde, Herr Kollegen MORPURGO zu der Jubelfeier am 18. ds. Mts. persönlich beglückwünschen zu können. Zu meinem lebhaften Bedauern ist es mir aber nicht möglich zu kommen und ich bitte Sie daher, Herrn Kollegen MORPURGO mein lebhaftes Bedauern auszudrücken und ihm meine besten Grüsse zu übermitteln. Ich freue mich, dass seine hervorragende Tätigkeit und wissenschaftlich akademischen Lehrverdienste so hoch geschätzt werden, dass ihm das durch Ueberreichung einer Festschrift ausgedrückt wird.

In auszeichneter Hochachtung

ergebenst
LUBARSCH

DEUTSCHES ZENTRAALKOMITEE
ZUR
ERFORSCHUNG UND BEKÄMPFUNG
DER KREBSKRANKHEIT E. V.

Berlin NW 6, den 7 Dezember 1927

Herrn Prof. Morpurgo
Torino

Sehr geehrter Herr Kollege!

Wir haben die Ehre, Ihnen mitzuteilen, dass der Ausschuss des Deutschen Zentralkomitees zur Erforschung und Bekämpfung der Krebskrankheit Sie in seiner letzten Sitzung am 1. Dezember 1927 zum auswärtigen Mitglied ernannt hat. Durch diese Ernennung wollen wir dartun, dass wir Ihre ausserordentlichen Verdienste um die medizinische Wissenschaft und insbesondere um die Krebsforschung und Bekämpfung besonders zu würdigen wissen, und wir benutzen die Gelegenheit der Wiederkehr des Tages, an dem Sie Ihre Lehrtätigkeit vor 35 Jahren begonnen haben, um Ihnen durch diese Ernennung unsere hohe Wertschätzung auszusprechen.

Mit vorzüglicher Hochschätzung

I. A.,
Prof. Dr. KRAUS
Prof. Dr. FERDINAND BLUMENTHAL

PROF. EISELBERG

Wien, 7. Dezember 1927.

Prof. A. Azzi
Turin

Sehr geehrter Herr Kollege!

Ich wünsche Herrn Professor B. MORPURGO anlässlich seines Ehrentages das beste; vor allem, dass er noch viele Jahre in körperlicher und geistiger Frische seiner wissenschaftlichen Arbeit sich widmen kann.

Freundliche Grüsse dem Jubilar!!

Mit kollegialer Hochachtung

Ihr ganz ergebener
A. EISELBERG

PROF. DR. MED. CARL WEGELIN

Bern, den 7. Dezember 1927.

Herrn Prof. A. Azzi
Torino

Hochgeehrter Herr Kollege!

Ich danke Ihnen bestens für die freundliche Einladung zur Feier der 35 jährigen Lehrtätigkeit von Prof. MORPURGO. Ich wäre ausserordentlich gerne nach Turin gekommen, um dem verehrten Jubilar persönlich meine Glückwünsche zu überbringen, aber zu meinem grossen Bedauern bin ich gezwungen, am 18. Dezember wegen familiärer Verpflichtungen, die ich nicht umgehen kann, nach meiner Heimatstadt St. Gallen zu reisen. Ich bitte Sie deshalb, mein Fernbleiben zu entschuldigen und Herrn Prof. MORPURGO meine herzlichsten Glückwünsche zu seinem Jubelfeste zu übermitteln. Ich verehere in ihm einen der bedeutendsten und erfolgreichsten Forscher auf dem Gebiete der allgemeinen Pathologie und pathologischen Anatomie, einen erfindenden Geist, der durch seine sorgfältigen und originellen Arbeiten unsere Wissenschaft in hohem Masse bereichert und gefördert hat. Sein Name ist weit über die Grenzen Italiens hinaus bekannt und bei den Kollegen seines Nachbarlandes, der Schweiz, ganz besonders geschätzt. Vor allem aber freue ich mich, dass ich mit Herrn Prof. MORPURGO bei Anlass des internationalen Pathologenkongresses in Turin und an den Tagungen der deutschen pathologischen Gesellschaft persönlich bekannt geworden bin und dabei die Ueberzeugung gewonnen habe, dass er als Mensch ebenso gross wie als Forscher ist und das er die edelste Humanität und Ritterlichkeit, die besten Tugenden der italienischen Nation vertritt. Er hat den lebhaftesten Dank seiner Schüler und Freunde verdient, und die Festschrift wird ihm beweisen, dass seine Kollegen auch jenseits der Alpen seiner in treuer Freundschaft gedenken. Ich wünsche ihm noch viele Jahre fruchtbaren Schaffens zur Ehre unserer Wissenschaft und seines schönen Vaterlandes und bitte Sie, ihn aufs herzlichste von mir zu grüssen.

Mit dem Ausdruck meiner vollkommenen Hochschätzung bin ich

Ihr ganz ergebener
C. WEGELIN.

SENATO DEL REGNO

Roma, 8 Dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Mio Egr. Signore e Collega,

Ricevo qui oggi di rimbalzo la sua del 1° Dicembre.

Grazie della partecipazione e dell'invito.

Antico estimatore del Prof. MORPURGO, di cui ho seguito sempre con interesse l'opera di insegnante e la attività scientifica, mi associo alle onoranze che si tributeranno a Lui e mi onorerò di presenziarle.

Gradisca i miei cordiali saluti

Prof. E. MARAGLIANO.

SENATO DEL REGNO

Roma, 8 Dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Egregio Signor Presidente del Comitato Onoranze Morpurgo,

Le porgo la mia cordiale adesione alle degne onoranze rese al Prof. MORPURGO, dolente solo che non mi sia possibile essere presente alla solenne cerimonia.
Con ossequio

L. MANGIAGALLI.

Prof. DR. MAX ASKANAZY

Genf, den 8-XII-1927

Prof. Morpurgo
Turin

Sehr verehrter Herr Kollege,

An dem Tage, an dem Ihre dankbaren Schüler Ihre fünfunddreissigjährige so erfolgreiche Tätigkeit als akademischer Lehrer an der Universität Turin feiern, ist es mir ein dringendes Bedürfnis, Ihnen als ausgezeichnetem Kollegen und hochgeschätzten Freunde meine herzlichsten und aufrichtigsten Glückwünsche darzubringen. Gerne wäre ich persönlich nach Turin gekommen, um Ihnen nicht nur in meinem Namen zu gratulieren, sondern auch die Grüsse und Glückwünsche aller Schweizer Pathologen auszusprechen. Allein dringende, in Genf zu erfüllende Pflichten machen es mir leider unmöglich, an Ihrem Ehrenfeste persönlich teilzunehmen. Umso lebhafter ist mein Wunsch, Ihnen in diesen Zeilen auszudrücken, wie sehr Sie den Dank und die Anerkennung für Ihr vortreffliches Lebenswerk verdienen.

Schon im Jahre 1925 habe ich in Würzburg als Präsident der Deutschen Pathologischen Gesellschaft mit Freuden die Gelegenheit ergriffen, Ihnen vor dem Forum der grossen, von Landsleuten und Ausländern besuchten Versammlung zu sagen, wie hoch ich Sie als Mensch und Forscher schätze. Sie haben auf vielen Gebieten der Pathologie wertvolle Beiträge geliefert und durch Experiment und Mikroskop so manches Problem mit schönem Erfolge studiert und ergründet. Wenn Sie bei wissenschaftlichen Tagungen das Wort ergriffen, hat man Ihren Ausführungen und Demonstrationen immer mit Interesse gelauscht. Dazu kommt, dass Sie durch Ihre gewinnende Persönlichkeit in allen Kreisen schnell Sympathien errangen. Ich selbst kenne Sie ja seit Jahrzehnten und habe mich stets gefreut, wenn ich Ihnen begegnen durfte, und feststellen konnte, dass Ihre Lebensfrische und Ihr Forschereifer stets ungeschmälert geblieben sind.

So gestatten Sie mir heute, verehrter Herr Kollege, Ihnen die herzlichsten Glückwünsche auszusprechen und die Hoffnung zu hegen, dass Sie noch manches Jahr in Ihrer geschätzten Wirksamkeit als Forscher und Lehrer mit der alten Begeisterung und mit dem gleichen Erfolge tätig sein mögen.

Mit verbindlichsten Grüissen verbleibe ich

Ihr ganz ergebener

M. ASKANAZY.

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

Parma, 9 dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Onorevole Comitato,

Sono dolente di non poter essere presente ad onorare il Prof. BENEDETTO MORPURGO, che nella scienza ho sempre ammirato come indagatore acuto e severo e come espositore esattissimo.

Con ossequio

Prof. PIETRO GUIZZETTI.

Prof. ERNESTO LUGARO
Via Pastrengo, 16

Torino, li 9 dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Caro Collega,

Il giorno 16 corr. io dovrò recarmi a Roma per alcune libere docenze, e mi è impossibile, con mio vivo rincrescimento, di essere presente alla simpatica festa che si prepara al prof. MORPURGO. La prego perciò di volersi fare interprete presso il festeggiato dei sentimenti di stima, di affetto, di amicizia e di ammirazione che da tanto tempo mi legano a Lui, e del mio vivo compiacimento nel vederlo circondato da tanta simpatia e riconoscenza per la sua opera di scienziato e di Maestro.

Grazie, e mi creda, cordialmente,

il Suo aff.mo

E. LUGARO

R. ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Roma, 9 dicembre 1927.

Prof. Enrico D'Ovidio
Torino

Chiar.mo Signor Prof. Enrico D'Ovidio - Accademico Linceo

La prego di voler rappresentare questa R. Accademia Nazionale alla cerimonia che avrà luogo il 18 corr., alle ore 10, nell'Aula di Patologia generale di codesta Università, in occasione del 35° anno di insegnamento universitario del nostro amato ed illustre Collega Prof. BENEDETTO MORPURGO.

E sarò grato a Lei se, anche a nome dei Soci tutti, vorrà esprimere l'augurio fervido al comune collega che per molti e molti anni ancora l'opera Sua scientifica e didattica continui a svolgersi ad incremento degli studi sulla Patologia, a vanto di questo Sodalizio, che si onora di annoverarlo come Socio, e a gloria della Nazione che è orgogliosa di tanto benemerito figlio.

Nella lusinga che vorrà accettare l'incarico, sono in attesa di una Sua cortese conferma e intanto La ringrazio e La saluto.

p. il Presidente

MILLOSEVICH

R. ISTITUTO CHIRURGICO
POLICLINICO UMBERTO I

Roma, 10 dic. 1927.

Comitato Onoranze Morpurgo
Torino

Egregi Colleghi,

Impossibilitato a muovermi da Roma per i doveri d'insegnante e per la continuazione degli esami di Stato, non sarò presente alla cerimonia della presentazione al Prof. MORPURGO del volume a lui dedicato, come sarebbe stato mio vivo desiderio.

Prego la loro cortesia di tenermi presente in ispirito, aderendo ben volentieri alle onoranze rivolte a chi, non solo per il lungo esercizio didattico, ma per i contributi portati al progresso delle scienze biologiche e mediche, ha più diritto alla riconoscenza e all'ammirazione degli studiosi.

Prof. ROBERTO ALESSANDRI

DR. PHILIPP ERLACHER
Univ. Prof. f. Chirurgie und Orthopädie

Graz, am 10-XII-1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Sehr verehrter Herr Kollege!

Nehmen Sie meinen besten Dank für die freundliche Einladung zur Festsitzung zu Ehren des Herrn Prof. MORPURGO. Es ist mir leider unmöglich an derselben persönlich teilzunehmen und ich bitte Sie daher recht sehr dem Jubilar auch von mir die herzlichsten Glückwünsche zu übermitteln. Ich schätze und verehere Herrn Prof. MORPURGO als exakten Wissenschaftler und ideenreichen Forscher ganz ausserordentlich, wir verdanken ihm eine ganze Reihe von neuen wissenschaftlichen Entdeckungen und hochinteressanten Arbeiten, deren dauernder Wert allein schon ein schönes Denkmal seiner erfolgreichen Tätigkeit als Forscher und Lehrer darstellen. Wir können nur hoffen und wünschen, dass sich der Jubilar noch ungezählte Jahre an dieser seltenen Feier erfreuen möge und dass er uns auch weiterhin mit seinen hochbedeutsamen Arbeiten, und den Ergebnissen seiner vieljährigen Erfahrung und Forschung beschenken möge.

Indem ich Sie nochmals bitte der Vermittler meiner herzlichen Glückwünsche und meiner aufrichtigen Bewunderung zu sein, zeichne mich mit dem Ausdrucke meiner vorzüglichen Hochachtung und kollegialen Wertschätzung

als Ihr sehr ergebener
ERLACHER

HUFELANDISCHE GESELLSCHAFT

Berlin, den 10. Dezember 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Dem hervorragenden italienischen Meister der Pathologie — Prof. B. MORPURGO —, den die Hufelandische Gesellschaft an ihrem 100 jährigen Stiftungsfest, im Jahre 1910, zu ihrem korrespondierenden Mitglied erwählt hat, sendet der Vorstand Namens der gesamten Gesellschaft zum 35 jährigen Jubiläum der Lehrtätigkeit die herzlichsten Glückwünsche!

Prof. Dr. UMBER, I. Vorsitzender
San. Rat Dr. J. RHEIMANN, Schriftführer.

SENATO DEL REGNO

Milano, 10 Dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Egregio Prof. A. Azzi

del Comitato per le onoranze al Prof. Morpurgo - Torino.

La ringrazio del gentile pensiero di invitarmi alla cerimonia del 18 corrente in onore dell'Egregio Prof. A. MORPURGO.

Dolente di non poter intervenire di persona sarò presente in ispirito coi sensi della più cordiale adesione.

Dev.mo G. B. PIRELLI.

R. UNIVERSITÀ DI ROMA

Roma, 11 dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Chiarissimo Signore,

Dolente di non poter assistere alle onoranze che verranno tributate al Prof. B. MORPURGO. La prego di trasmettere all'illustre collega le espressioni della mia alta stima e cordiale amicizia.

Mi creda obbligatissimo

Prof. G. CASTELNUOVO.

DOTT. PAUL VONWILLER

Zurich, le 11. Dezebembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Monsieur,

Vous m'avez fait l'honneur de m'inviter pour la cérémonie en honneur de monsieur le professeur MORPURGO. Je vous en remercie très sincèrement, mais malheureusement il m'est impossible de m'absenter d'ici à cause des devoirs que l'enseignement m'impose ici. Veuillez exprimer à monsieur MORPURGO mes félicitations les plus sincères et la très haute estime que m'inspirent sa personne et ses travaux, ainsi que mes regrets de ne pas pouvoir participer à sa fête.

Recevez, monsieur et cher confrère, mes compliments les meilleurs.

DOTT. PAUL VONWILLER.

PROF. FRIEDRICH V. MÜLLER

München, den 11-XII-1927.

Herrn Prof. Morpurgo
Torino

Hochverehrter Herr College!

Sie feiern am 18. Dezember den bedeutungsvollen Tag, an welchem Sie 35 Jahre als Zierde der Universität Turin tätig sind. Erlauben Sie, dass ich auch jenen Männern der Wissenschaft anschliesse, welche Ihnen anlässlich dieses Gedenktages Ihre Glückwünsche und hohe Bewunderung für Ihre wissenschaftliche Tätigkeit aussprechen.

Die deutschen Inneren Mediziner und Pathologen gedenken Ihrer Leistungen auf dem Gebiet der Krankheitslehre mit aufrichtigem Dank!

Ihr ganz ergebener

F. V. MÜLLER
Prof. de Medizin an der Univers.
München

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA
TORINO

Torino, 12-XII-1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Ill.mo Sig. Prof. Azzi,

Mi associo volentieri alle onoranze da tributarci al Prof. MORPURGO, al quale l'Accademia di Medicina tanto deve per la feconda opera scientifica ed amministrativa. Non mancherò di trovarmi il 18 corrente, alle 10, nell'aula di Patologia tra gli ammiratori dell'Illustre festeggiato.

Con ossequio della S. V. Ill.ma Dev.

Dott. Prof. I. DIONISIO
Presidente pel biennio 1927-28

ISTITUTO DI RADIOLOGIA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Milano, 13-XII-1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Ill.mo Professore,

Spiacente di non poter partecipare di persona alla cerimonia in onore dello Scienziato illustre e del Maestro, da tutti amato, mi permetto mandare il mio augurio ed il saluto reverente.

V. PERUSSIA.

FACULTÉ DE MÉDECINE DE LYON

12 Décembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Mon cher Collègue,

J'avais espéré pouvoir me rendre à Turin le 18 Décembre pour assister à la cérémonie en l'honneur de votre éminent collègue, le professeur MORPURGO. Malheureusement des nécessités universitaires m'obligent à être à Lyon à cette date. Je ne pourrai donc être des vôtres.

Je vous serais très reconnaissant d'être mon interprète auprès du maître que vous allez célébrer. Mes élèves et moi nous nous réunissons pour adresser au professeur MORPURGO le témoignage de notre admiration pour son oeuvre et de respect pour sa personne.

Nulle part plus qu'à Lyon, ville voisine et soeur de votre belle cité de Turin, on a apprécié les travaux si féconds en résultats qui sont nés dans l'Institut du professeur MORPURGO et le noble esprit scientifique qui les anime.

Veuillez donc, mon cher Collègue, exprimer au Maître mes sentiments de respectueuse admiration et mes souhaits pour une longue suite d'heureuses et fécondes années.

Je vous adresse, mon cher Collègue, l'expression de ma bien vive sympathie.

Prof. A. POLICARD.

R. MANICOMIO DI TORINO

Torino li 12 Dicembre 1927 (a. VI)

Prof. A. Azzi
Torino

Illmo Signor Prof. A. Azzi,

In prosecuzione alla mia lettera del 7 corr. relativa all'invito fattomi dalla S. V. Ch.ma di presenziare la Cerimonia per le Onoranze al Ch.mo prof. BENEDETTO MORPURGO, il giorno 18 corr. alle ore 10, pregomi avvertire che, avendo risolto l'impegno che me lo impediva, verrò personalmente a rappresentare il Consiglio d'Amministrazione del R. Manicomio di Torino, che ho l'onore di presiedere, e con me interverrà il Direttore Amministrativo.

Ma poichè il ricordo dell'opera compiuta dal prof. MORPURGO quale Medico Primario e Direttore del Laboratorio Patologico di Collegno dal 1890 al 1892 è particolarmente vivo nel prof. Vitte Tirelli che fu suo discepolo ed Assistente, l'ho incaricato di illustrare in occasione del giubileo le benemeritenze varie dello Scienziato che si onora.

Con osservanza.

Il Presidente

Gen. CHIAPTRONE.

STAZIONE ZOOLOGICA DI NAPOLI

Napoli, 12 dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Illustrissimo Professor Azzi,

La ringrazio assai del Lei invito e del suo Comitato per assistere alla presentazione del volume giubileo al Professore MORPURGO nell'occasione del compimento di trentacinque anni dell'insegnamento universitario. Mi farebbe molto piacere di accettarlo, ma sfortunatamente non mi è possibile.

La prego di presentare al Signor Professor MORPURGO le mie sincere felicitazioni in questo giorno festivo ed i miei auguri per la lunga continuazione della sua attività scientifica tanto fruttuosa.

Di Lei devotissimo
ROSS G. HARRISON

LABORATORIO DI BATTERIOLOGIA
DELLA
R. UNIVERSITÀ DI ROMA

Roma, 12 dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Carissimo Azzi,

Nell'occasione del 35° anno di insegnamento dell'illustre tuo Maestro, non potrò essere a Torino di persona, ma vi sarò con lo spirito, associandomi di tutto cuore a Voi che rendete un meritissimo tributo di cordiale ammirazione ed affetto all'insigne Caposcuola della patologia italiana ed allo Scienziato che seppe educare più generazioni di allievi.

Al Prof. BENEDETTO MORPURGO, che io ammiro come uno dei nostri maggiori Maestri, e come raro esempio di fede scientifica e di entusiasmo didattico, tu vorrai ricordare, nel giorno del 18 dicembre, anche il mio nome, e presentargli il mio rispettoso omaggio, il mio augurio.

Affettuosamente tuo
V. PUNTONI

SENATO DEL REGNO

Parma, 13 Dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Chiarissimo Professore,

Circostanze indipendenti dalla mia volontà mi impediscono di intervenire alle onoranze tributate all'illustre Prof. MORPURGO.

La prego di interpretare la mia adesione ed il mio plauso.

BENEDETTO MORPURGO con indefesso lavoro impresse nel campo della scienza indelebili orme; sparse un seme che diede rigogliosa messe. La fama vinse la sua modestia; le opere vinceranno il tempo.

Con tutta osservanza.

G. RATTONE.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE
DELL'ISTITUTO DI BOLOGNA

Bologna, 13 Dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Chiarissimo Professore,

Questa Reale Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, a cui, nell'adunanza ordinaria dell'11 corr., partecipai il cortese invito di cotesto Comitato ad assistere alla cerimonia con la quale, il giorno 18 prossimo, sarà presentata all'illustre Prof. BENEDETTO MORPURGO la raccolta degli scritti a Lui dedicati da allievi e colleghi, e si festeggerà il 35° anno d'insegnamento, ringrazia vivamente e dispiacente che nessuno dei suoi Soci possa recarsi in quel giorno a Torino, ha pregato l'Accademico Corrispondente Prof. Arnaldo Maggiora di volerla rappresentare.

La Reale Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, che si onora di annoverare l'illustre Prof. MORPURGO tra i suoi Membri Corrispondenti, e di cui grandemente apprezza la feconda opera scientifica di patologo e di biologo, è lieta di esprimere a Lui i sensi del suo omaggio insieme ai suoi più caldi voti ed auguri.

Col maggiore ossequio.

Il Presidente
Prof. DOMENICO MAJOCCHI

SENATO DEL REGNO

Prof. A. Azzi
Torino

Egregio Signore,

Spiacente che gli impegni parlamentari mi vietino di trovarmi a Torino domenica prossima. La prego di tenermi presente in ispirito alle onoranze, che in quel giorno verranno così meritatamente tributate all'illustre collega ed amico Prof. B. MORPURGO.

Con distinti ossequi Le sono

Roma, 13-XII-1927.

dev.
Prof. ACHILLE LORIA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Padova, 13 Dicembre 1927.

Comitato Onoranze Morpurgo
Torino

Onor. Comitato onoranze Prof. Morpurgo,

Dolente non poter esser costi il 18 c. m. prego considerarmi presente e porgere mia adesione, omaggio,

Con ossequio

Prof. FRUGONI.

Montpellier, 27 nov. 1297.

Prof. A. Azzi
Torino

Mon cher Collègue,

A mon grand regret il m'est impossible en ce moment, où mon enseignement bat son plein, de me rendre à Turin pour assister à la remise des volumes jubilaires du professeur MORPURGO. Mais je vous prie de vouloir bien lui dire qu'il a en moi un de ses plus fervents admirateurs, et que je m'associe de tout coeur à cette manifestation de sympathie.

Veuillez agréer, mon cher Collègue, l'expression de mes meilleurs sentiments.

E. GRÜNFELT.

UNIVERSITY OF LONDON

London, 14 dec. 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Dear Sir,

I appreciate very highly the invitation of your Committee to participate in the presentation to my honoured and distinguished friend, Prof. B. MORPURGO, on Sunday next. I greatly regret that it is not possible for me to attend the ceremony in person and I therefore venture to ask you to convey to Prof. MORPURGO the expression of my personal regard and esteem and of my high appreciation of the work he has accomplished both as teacher and investigator, during thirty-five years of active University teaching. In particular, by his superb skill as an experimentalist, he has placed in the hands of the anatomist and physiologist a new method of attaching a wide range of biological problems and has himself demonstrated in a series of valuable communications how the method may be employed in extending our knowledge of neurological problems.

I am grateful for this opportunity of associating myself with the pupils and colleagues of Prof. MORPURGO in doing him honour and I trust he has still before him many years of health and scientific activity.

I am, dear Sir, yours sincerely
J. P. HILL
Professor of Hystology

SENATO DEL REGNO

Prof. A. Azzi
Torino

Egregio Prof. Azzi,

Amico ed estimatore del Prof. MORPURGO sarei venuto molto volentieri a Torino per le onoranze che a Lui tributeranno, il 18 dicembre, amici, colleghi e discepoli. Ma non potendo allontanarmi da Napoli prego portare la più viva adesione mia e dei miei ajuti; fiducioso che MORPURGO accoglierà con quell'istesso sentimento che noi.

Accolga, Egregio Collega, i sensi della mia stima e mi creda.

suo dev.mo
G. PASCALE

R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Bologna, 13 Dicembre 1927.

Comitato Onoranze Morpurgo
Torino

Onor. Comitato per le onoranze al Prof. B. Morpurgo - Torino.

Come decano dei professori di Patologia Generale, e come ammiratore dell'opera assidua ed intelligente sempre dimostrata nella ricerca scientifica dal Collega Prof. BENEDETTO MORPURGO, mi associo con plauso alle onoranze con le quali gli allievi e gli amici festeggeranno il 18 corr. il suo 35° anno d'insegnamento, dispiacente che precedenti inderogabili impegni non mi permettano di essere presente.

Con distinti ossequi e saluti

Dev.mo
GUIDO TIZZONI

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Genova, 14-XII-1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Gentilissimo Prof. Azzi,

Non essendomi possibile di recarmi a Torino in occasione delle onoranze che saranno tributate al prof. BENEDETTO MORPURGO, prego Lei di voler presentare all'illustre patologo il saluto e gli auguri miei e dei miei allievi.

Con molti ringraziamenti e con cordialità m'abbia suo

Dev.mo
A. TRAMBUSTI

ISTITUTO DI FARMACOLOGIA
DELLA

R. UNIVERSITÀ DI GENOVA

Genova, 14 dicembre 1927.

Prof. B. Morpurgo
Torino

Illustre Collega,

Ricevo la notizia che, il giorno 18 corrente, gli allievi suoi e i suoi amici lo festeggeranno in occasione del 35° anno del suo insegnamento.

Sono dolente che gli impegni per gli esami di Stato mi impediscano di accogliere il gentile invito di assistere alla bella e simpatica cerimonia, ma La prego di considerarmi presente in ispirito.

Voglia, illustre Collega, colla presente, gradire gli auguri che avrei desiderato porgerle a voce e che sono sinceri.

Che Ella viva a lungo felice e che sia conservata ancora per molto tempo alla Scienza che ha tanto onorato e all'affetto degli amici e alla ammirazione dei suoi discepoli.

Con questi voti, mi creda, chiarissimo Collega, il

Suo aff.mo
Prof. A. BENEDECENTI

PROF. DOTT. RICCARDO LANZA

Alba, 14-XII-1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Chiarissimo Prof. Azzi,

Sarà mio grande piacere ed onore di essere il giorno 18 presente alla cerimonia in onore dell'amato Maestro. Io sento per il Prof. MORPURGO una speciale riconoscenza, perché riconosco di dovere a Lui gran parte di ciò che ho potuto fare.

E' mia ferma convinzione che se tutti gli Istituti medici d'Italia avessero alla loro testa uno scienziato ed un insegnante della tempra del Prof. MORPURGO, l'Italia avrebbe rivolti verso di sé gli sguardi di tutto il mondo scientifico.

Prof. R. LANZA.

NANCY, le 15 décembre 1927.

Prof. B. Morpurgo
Torino

Cher Collègue,

Dans quelques jours, dimanche prochain je crois, vos collègues, vos élèves et vos amis vont fêter votre jubilé universitaire. Permettez-moi de me ranger dans cette dernière catégorie et de vous envoyer, moi aussi, le bien modeste hommage de ma profonde estime et de ma vive sympathie. Des circonstances indépendantes de ma volonté, la mauvaise saison, l'état de ma santé, ne me permettent pas de me rendre à Turin pour vous exprimer de vive voix mes sentiments, mais je serai de tout coeur avec ceux qui vous entoureront dimanche.

Je vous prie d'offrir à Madame MORPURGO mes respectueux hommages et d'accepter, mon cher collègue, l'assurance de mes sentiments les plus cordiaux et fidèlement dévoués.

A. NICOLAS.

R. UNIVERSITÀ DI PAVIA

Pavia, 15 dicembre 1927.

Chiarissimo Professor Azzi,

Voglia essere interprete presso il Prof. BENEDETTO MORPURGO, fulgida figura di Maestro italiano di Patologia e degno continuatore dell'opera di Bizzozzero, dei miei sentimenti di devozione e di augurio.

Mi spiace di non poter intervenire alle onoranze che Allievi ed Ammiratori gli tributano in occasione del 35° anno di insegnamento e la prego di volermi considerare presente in ispirito alla bella cerimonia.

Cordialmente

OMODEI ZORINI A.

MEDIZINISCHE FAKULTÄT

DER

FRIEDRICH-WILHELMS-UNIVERSITÄT

Berlin, den 15. Dezember 1927.

Prof. B. Morpurgo
Torino

Herrn Professor Dr. med. Morpurgo — Turin

Die medizinische Fakultät der Universität zu Berlin hat mich beauftragt, Ihnen die herzlichsten Glückwünsche zu der Ehrung auszusprechen, die am 18. Dezember 1927 anlässlich Ihres 35ten Unterrichtsjahres im Pathologischen Institut der Universität zu Turin stattfindet.

Mit kollegialer Hochachtung

Ihr sehr ergebener
GROTHJAHN

IL PODESTÀ DI TRIESTE

Trieste, 15 dicembre 1927 - Anno VI

Prof. A. Azzi
Torino

Illustre Professore,

Spiacentissimo che impegni di ufficio mi ritengano a Trieste per il 18 corr., non posso, come vorrei, partecipare di persona alle onoranze che nel glorioso Ateneo torinese da ogni parte d'Italia e d'Europa vengono rese al chiaro e benemerito prof. BENEDETTO MORPURGO.

Mi associo, con l'animo pieno di sincero entusiasmo, al tributo di riconoscente ammirazione verso l'illustre figlio di Trieste, che per trentacinque anni spese la nobile e laboriosa esistenza nel campo della medicina, e seppe, con profonda genialità di indagini, schiudere nuovi orizzonti alla patologia, creando intorno a sé così numerosa schiera di discepoli valorosi e affezionati, e onorando, nel poderoso e lungo magistero, la scienza italiana e la città che si gloria a ragione di avergli dato i natali.

Prego la S. V. I. di rendersi cortese interprete presso il chiaro ed illustre professor MORPURGO dei sensi di gentile orgoglio e di legittimo compiacimento, onde l'anima di Trieste è piena in questa memorabile circostanza e di porgergli a nome della città, memore e grata, il più deferente saluto e l'augurio più cordiale.

Accolga, illustre professore, in questo incontro, l'espressione della mia più distinta considerazione.

Il podestà

Gr. Uff. CARLO ARCH.

« GERARCHIA »
Rivista politica

Roma, 15 Dicembre 1927 - VI

Prof. B. Morpurgo
Torino

Carissimo, auguri e rallegramenti vivissimi. So quale prezioso contributo la tua sagace attenzione, il tuo ingegno acuto e tenace, la tua ferma, amorosa diligenza abbiano dato alla scienza italiana; so con quanto affetto tu abbia educato allo stesso culto i giovani che negli ormai molti anni del tuo insegnamento ti crebbero intorno, e appresero da te, non solo norme di studio ed elementi di conoscenza, ma anche il fervido disinteresse che tu predichi con l'esempio.

La passione per il lavoro che si compie è il più bel segreto della vita e la più grande consolazione a cui si possa afferrarsi nelle tempeste e nelle lotte e nelle affezioni inevitabili.

Tu che lo sai, insegna. E ora, dopo aver guardato indietro a te, con legittima soddisfazione, guardati innanzi, chè sei giovane nello spirito e nelle forze e molta messe ti rimane ancora da seminare e raccogliere per te e per l'Italia.

Ti abbraccio con Bice.

MARGHERITA SARFATTI

PROF. COMM. FERRUCCIO SCHUPFER

Firenze, 16 dicembre 1927.

Comitato Onoranze Morpurgo
Torino

Spettabile Comitato,

Impossibilitato a venire in persona aderisco di gran cuore alle onoranze che la scienza medica tributa all'illustre prof. MORPURGO che tanto onora l'Italia.

Prof. F. SCHUPFER.

ISTITUTO DI ANATOMIA COMPARATA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Bologna, 15 dicembre 1927.

Comitato onoranze B. Morpurgo
Torino

Spett. Comitato,

Assai dispiacente di non poter assistere di persona alla simpatica cerimonia con la quale amici ed allievi rendono degni onori al Maestro Prof. BENEDETTO MORPURGO e festeggiano con intima cordialità il 35° anno del suo fecondo insegnamento, sono presente in ispirito, e al ben amato Maestro, della cui lunga amicizia molto mi pregio e del quale ammiro tutta la geniale operosità di biologo, porgo con memore pensiero e con grato animo le mie più vive felicitazioni, il mio più caldo saluto augurale e i miei più fervidi voti.

ERCOLE GIACOMINI.

ISTITUTO DI FISIOLOGIA SPERIMENTALE
DELLA R. UNIVERSITÀ DI MODENA

Modena, 15 dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Carissimo Azzi,

Impossibilitato ad allontanarmi da Modena in questo momento, debbo con rincrescimento rinunciare di presenziare alle onoranze che saranno tributate il giorno 18 c. m. all'illustre scienziato BENEDETTO MORPURGO. Mi permetto pertanto di inviarti l'espressione scritta della mia partecipazione.

Il solco profondo già scavato nell'arido terreno della scienza, con mirabile attività da BENEDETTO MORPURGO, è opera di un ingegno e di una volontà non comuni che giustifica il plauso universale attribuitogli da Colleghi e da Discepoli nel suo 35° anno di insegnamento.

Ma chi scrive conobbe da vicino BENEDETTO MORPURGO nei Laboratori Scientifici «A. Mosso» e conserva nella mente l'impressione di un animo forte e giovane sempre aperto al bello e al buono, che sa rendere la compagnia piacevolissima e istruttiva, che sa dare una grata eco familiare anche all'ambiente austero del Laboratorio.

Ti prego di riverire per me l'amato Maestro.

Tuo aff.mo
ALBERTO AGGAZZOTTI

Prof. M. B. SCHMIDT

Würzburg, 16-XII-1927.

Herrn Prof. B. Morpurgo
Torino

Lieber und verehrter Herr Kollege!

Gern wäre ich zu Ihrem Ehrentage persönlich nach Turin gekommen, um der Feier beizuwohnen und damit zum Ausdruck zu bringen wie wertvoll und eine wie grosse Freude es mir ist dass der Beruf mich Ihnen freundschaftlich nachgebracht hat. Doch werde ich Ihnen übermorgen mit den herzlichsten Glückwünschen gedenken, dieselben gelten dem, was in 35 jähriger Lehrtätigkeit geleistet und erreicht haben, und der Zukunft welche noch vor Ihnen liegt. Wir haben beide in gleicher Weise sehr Schweres in unserer Familie erlebt und wissen so dass nur die Arbeit über solche Gemütserschütterungen hinweghelfen kann.

In der Hoffnung, dass Ihnen und Ihrer verehrten Frau Gemahlin noch gesunde und friedliche Jahre beschieden sein mögen, bin ich mit herzlichen Grüßen, welchen sich auch meine Frau anschliesst, in alter aufrichtiger Freundschaft.

Ihr ergebener
M. B. SCHMIDT.

Prof. DR. HERMANN PFEIFFER
GRAZ

Muran Stolzalpe, Ende Nov. 1927.

Prof. Morpurgo
Torino

Hochgeehrter Meister!

Wie ich vernehme, feiern Sie in wenig Tagen das Fest Ihrer fünfunddreissigjährigen Lehrtätigkeit.

Wenn mich auch eine Erkrankung daran hindert, persönlich daran teilzunehmen, so drängt es mich doch, Ihnen wenigstens schriftlich aus diesem Anlass von Herzen Glück zu wünschen. Sie können sicher sein, dass Ihre grossen und allgemein bekannten wissenschaftlichen und didaktischen Leistungen weit über den engeren Kreis Ihrer Schüler hinaus alle Experimental-Pathologen der wissenschaftlichen Welt dazu bewegen mit reger und bewundernder Anteilnahme dieser schönen Feier in Dankbarkeit sich anzuschliessen. Ihnen, verehrter Meister, wie auch unserer schönen Wissenschaft wünsche ich, dass dieser Gedenktag nur ein kurzer Halt des Rück- und Ausblickes sein und dass es uns beschieden sein möge, Sie noch lange in voller Kraft wirken und schaffen zu sehen.

Ad multos annos!

Ihr H. PFEIFFER

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Il Direttore Generale per l'Istruz. Super.

16 dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Le solenni onoranze all'illustre prof. BENEDETTO MORPURGO, se testimoniano della ammirazione e della stima di cui è meritamente circondato il grande maestro e scienziato, assurgono al tempo stesso a un'elevata affermazione della scienza e della scuola italiana, che vedono in Lui, con orgoglio, uno fra i loro maggiori rappresentanti.

L'opera di lui, nel laboratorio e dalla cattedra, è stata feconda quant'altra mai di magnifici risultati. Può dirsi che non è campo della moderna Patologia nel quale egli non abbia stampato la Sua orma geniale; e che il Suo nome è legato ormai ad alcune fra le più importanti scoperte acquisite definitivamente alla scienza. D'altra parte, mercè la virtù del suo insegnamento, egli ha ingenerato durevolmente nei suoi discepoli l'entusiasmo e l'amore per la ricerca scientifica, sicchè la Sua opera, anche per tale riguardo, ha acquistato e verrà acquistando sempre più di efficacia nello spazio e nel tempo.

Così nel nostro animo si fondono insieme il compiacimento e la riconoscenza per quanto Egli ha operato e l'augurio di nuovi trionfi e di nuova gloria per Lui e per la Scienza italiana.

UGO FRASCARELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Roma, 16-XII-1927.

Prof. Morpurgo
Torino

Caro Morpurgo,

Desidero che ti giunga un mio *fervidissimo saluto* per il 18 dicembre!... Sono molto dolente di non poter intervenire alla festa che allievi ed amici celebrano per il 35° anno del tuo splendido insegnamento! Ti sono ad ogni modo vicino collo spirito e plaudo vivamente alla tua brillante carriera, che auguro continui ancora per moltissimi anni, pel bene della scienza ed a vantaggio dei giovani.

tuo B. GOSIO.

COLLÈGE DE FRANCE

16 décembre 1927.

Prof. Morpurgo
Torino

Très honoré et cher Collègue,

Le professeur Azzi a eu la bonne idée de m'annoncer que vos élèves vont célébrer la trentecinquième année de votre enseignement. Je suis heureux de l'occasion qui m'est offerte de m'associer de cœur à cette cérémonie et de vous adresser l'hommage de ma très profonde admiration pour la part glorieuse que vous avez prise aux progrès de notre science, dans laquelle avez acquis une autorité prépondérante.

Je me rappelle aussi, avec un très vif plaisir, l'amabilité charmante avec laquelle vous m'avez accueilli dans la célèbre revue que vous dirigez, et je vous en garde beaucoup de reconnaissance.

Veuillez agréer, très honoré et cher Collègue, avec mes respectueuses félicitations, l'expression des mes sentiments les plus cordialement dévoués.

NAGEOTTE

PROF. GAETANO SALVIOLI
R. Università di Padova

Padova, 16 Dicembre 1927.

In occasione della solenne e generale manifestazione di ammirazione rivolta al Chiar.mo Prof. B. MORPURGO nel suo 35^{mo} di insegnamento, gli invia i suoi sensi di omaggio e le sue più sentite e deferenti felicitazioni.

G. SALVIOLI.

R. UNIVERSITÀ DI MILANO

Milano, 16 Dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Egregio Collega,

Spiacente di non potermi trovare a Torino domenica. La prego di volermi rappresentare, e con me di voler pure rappresentare l'Istituto di Patologia Medica di Milano, alle onoranze che si tributeranno al Prof. B. MORPURGO in occasione del suo 35^o anno di insegnamento.

Ammiratore da tempo dell'Illustre Patologo di Torino, sono lieto di unirvi ai colleghi ed allievi, che onorando BENEDETTO MORPURGO rendono veramente omaggio ad uno dei più degni rappresentanti della Scienza e della Scuola italiana.

Coi migliori saluti.

D. CESA BIANCHI.

PROF. DR. F. SAUERBRUCH

Berlin NW 24, am. 16-XII-1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Hochverehrter Herr Kollege!

Haben Sie vielen Dank dafür, dass Sie mich daran erinnert haben, dass am 18.-XII. der Ehrentag des Herrn Prof. Morpurgo ist. Es ist bei der grossen Entfernung leider unmöglich, an dem Feste teilzunehmen. Aber ich darf Sie wohl bitten, in meinem Namen dem Jubilar die herzlichsten Grüsse und Wünsche zu überbringen mit der Versicherung, dass wir ihn als einen der führenden Pathologen verehren und ihm für seine vielen grundlegenden Arbeiten dankbar sind. Ich selbst werde ihm einige Zeilen schreiben.

Mit den besten Empfehlungen

SAUERBRUCH.

Milano, 16 dicembre 1927 (anno VI).

Prof. Morpurgo
Torino

Chiarissimo Professore,

Sarebbe stato mio vivissimo desiderio assistere di persona alle ben meritate onoranze che Le saranno tributate domenica. A cagione degli esami ciò non mi riuscirà possibile. Spero tuttavia che Ella vorrà gradire una parola di rallegramento e di augurio da un suo vecchio allievo, che da Lei ha imparato a trovare ogni sua soddisfazione nello studio e nella ricerca.

Di molte e molte cose io Le sarò riconoscente per tutta la vita, ma di una soprattutto, e cioè dell'aver fatto sangue del mio sangue, seguendo le sue indimenticabili lezioni, prodigio di chiarezza e di profondità, quella religiosa devozione alla serietà dell'insegnamento, che è vanto del glorioso Ateneo Piemontese, al quale il mio pensiero è sempre rivolto come quello del figlio lontano lo è alla casa paterna.

Ed a Lei, che dell'Università di Torino è uno degli esponenti più fulgidi, con reverenza filiale porgo il fervido augurio che la sua parola possa ancora trasfondere in una serie lunghissima di generazioni nuove, quella stessa passione che ha saputo trasfondere in noi.

Coi più devoti ossequi per Lei e per la gentile Sua Famiglia, anche a nome dei miei. La saluto cordialmente.

Di Lei Obbl.mo
A. C. BRUNI

R. UNIVERSITÀ DI SIENA

Siena, 16 Dicembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Egregio Sig. Professore,

Vecchio collega del Chiar.^{mo} Prof. BENEDETTO MORPURGO durante gli anni, che Esso stava fra noi quale Direttore valentissimo dell'Istituto di Patologia sperimentale, porgo i migliori auguri ed il mio sincero plauso all'Illustre Scienziato, che meritamente viene così festeggiato nel settimo lustro compiuto del suo insegnamento, nel quale mantiene con onore alta la tradizione della scuola dell'indimenticabile insigne Maestro Giulio Bizzozzero.

Con ossequi

C. RAIMONDI
professore di Farmacologia

R. UNIVERSITÀ DI SIENA

Siena, 16 dicembre 1927.

Prof. Morpurgo
Torino

Illustre Professore,

Avevo fatto conto di essere presente a Torino il giorno 18 per partecipare in persona a quella riunione con cui si vuol testimoniare l'ammirazione e la riconoscenza per l'opera scientifica e didattica da Lei svolta nella nostra Università.

Mi sono però dovuto accontentare di un augurio per telegramma, ma ancora desidero farle avere direttamente l'espressione della mia profondissima stima e dell'affetto, che Ella già del resto sa quanto siano sinceri.

Io son tra coloro che più da vicino ha sentito la benefica influenza del suo insegnamento e della elevata nobiltà impressa e mantenuta da Lei alla sua scuola. E desidero dirle tutta la mia riconoscenza ed insieme l'augurio più fervido per l'avvenire, dolente di non poter unire il mio applauso a quelli di tanti che La circondaeranno in quell'ora.

suo dev.mo
CARLO GAMNA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Padova, 16 dicembre 1927.

Prof. Morpurgo
Torino

Caro Morpurgo,

Avrei desiderato partecipare di persona alle feste che i tuoi allievi fanno in occasione del tuo 35° anno di insegnamento, ma non posso muovermi da Padova.

Devo quindi accontentarmi di esprimerti per lettera il vivo piacere che provo nel vedere il tuo lavoro così altamente apprezzato. Mi rallegro vivamente con te, e ti invio i miei più cordiali auguri perchè tu possa per molti e molti anni ancora dare l'opera tua preziosa all'incremento delle scienze biologiche.

Saluti cordialissimi

tuo SALIOTI.

IL PRIMO AIUTANTE DI CAMPO
DI S.A.R. IL DUCA DI GENOVA

Torino, 17 Dicembre 1927.

Comitato onoranze Morpurgo
Torino

On. Comitato Onoranze al Prof. Gr. Uff. Benedetto Morpurgo,

S. A. R. il Duca di Genova mi ordina di partecipare a S. V. Ill.^{ma} che è vivamente spiacente di non poter intervenire alla cerimonia di domani, causa lieve indisposizione.

L'Augusto Principe si associa alle manifestazioni di omaggio che verranno tributate al Prof. Gr. Uff. MORPURGO BENEDETTO e formula auguri sincerissimi pel venerato Maestro della Università di Torino.

Con perfetta osservanza

L'Aiutante di Campo

G. STANISEI

PROF. DR. L. ASCHOFF

Freiburg i. B., den 17-XI-1927.

Prof. A. Azzì
Torino

Sehr geehrter Herr Kollege!

Heute erhielt ich Ihre freundliche Einladung zur Teilnahme an der Jubiläumsfeier des Herrn Prof. B. MORPURGO am 18. Dezember ds. Js. im Institut für allgemeine und experimentelle Pathologie der Universität Turin.

So sehr es mich selbst ehren würde, an der festlichen Veranstaltung zu Ehren des Seniors und des Führers der italienischen Pathologie teilnehmen zu dürfen, so sehr bedaure ich, nicht nach Turin kommen zu können, da ich am 18. Dezember noch durch eigene Vorlesungen festgehalten werde. Ich möchte aber nicht verfehlen, Ihnen gegenüber zum Ausdruck zu bringen, wie stark ich innerlich an dem Gefühl der Verehrung für den Jubilar teilnehme. Ich habe ja versucht, das auch mit meinem bescheidenen Beitrag zu der Festschrift zum Ausdruck zu bringen. Ich möchte Sie aber bitten, noch einmal auf diesem Wege die besten Wünsche für das ganze Institut und für den grossen Kreis der Mitarbeiter und Schüler, die sich um ihren Meister versammeln werden, entgegenzunehmen zu wollen.

In kollegialer Hochachtung

Ihr ergebener

LUDWIG ASCHOFF

PATHOLOGISCH-ANATOMISCHE ANSTALT
BASEL

Basel, den 17. Dezember 1927

Prof. Morpurgo
Torino

Hochverehrter Herr Kollege,

Unter den Fachgenossen, welche heute im Geiste Ihr Amtsjubiläum mitfeiern, möchte ich nicht fehlen. Möchte der Tag Ihres Jubiläums nur eine kleine, freudige und erinnerungsreiche Unterbrechung Ihrer von uns allen bewunderten Lebensarbeit sein und mögen Sie noch viele gesunde Jahre erfolgreich an dem Ausbau unseres Faches teilnehmen, frei von Altersbeschwerden und, wie ich hoffen möchte, auch möglichst frei von Sorge um die Ihrigen.

In kollegialer Anhänglichkeit und Verehrung

Ihr sehr ergebener

R. RÜSSE

DOTT. PROF. GIUSEPPE ROASENDA

Torino, 17 Dicembre 1927.

Comitato Onoranze Morpurgo
Torino

Spett. Comitato per le Onoranze al Prof. B. Morpurgo,

Dolentissimo di non poter presenziare domenica 18 corrente alla cerimonia in cui Allievi ed Amici festeggheranno il Prof. B. MORPURGO, prego di voler accettare la mia adesione più sincera e completa a quanto può glorificare il Grande Maestro che onora Torino e l'Italia.

Con più distinti ossequi

Dev.mo

Prof. GIUSEPPE ROASENDA

Milano, 17 dicembre 1927

Prof. Morpurgo
Torino

Caro ed illustre collega,

Voglio che anche la mia parola ed il mio pensiero Le giungano in questo giorno — che il pensiero dell'Italia scientifica e quello degli ammiratori stranieri si rivolge a Lei — per attestarle la grande simpatia che nei più diversi campi ha seguita l'opera Sua di devoto e fervoroso scienziato.

Con devoti auguri

Suo aff.mo A. SRAFFA.

ISTITUTO DI FARMACOLOGIA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI PAVIA

Pavia, 17 Dicembre 1927.

Prof. Morpurgo
Torino

Illustre Professore,

Poichè gli esami di Stato mi tengono qui impedendomi di partecipare alla cerimonia che si tiene domani in suo onore. La prego di accogliere nella lieta circostanza le mie più vive felicitazioni insieme con l'augurio che Ella sia conservata lungamente alla Scienza Italiana, di cui è lustro e decoro.

Con più devoto ossequio mi professo

Suo I. SIMON.

Prof. Morpurgo
Torino

Caro Maestro,

Una banale infezione mi impedisce di essere domani in mezzo agli altri compagni per dire a Lei la nostra ammirazione, la nostra riconoscenza e il nostro affetto.

L'essere assente mi è penosissimo, perchè credo che fra tutti i suoi allievi io sono quello che più ricevette da Lei e che più di tutti ha debito di riconoscenza.

Sono forse anche quello che più a lungo (dal 1907 al 1925) rimase con Lei in stretta comunione spirituale, anche quando la guerra ci divise e quando l'accresciuto lavoro chirurgico mi legò più fortemente alla Clinica.

E sono certamente l'allievo che Ella spinse con maggiore insistenza e aiutò con maggior larghezza, nella lunga e difficile strada che ho percorso. Io ricordo uno per uno questi aiuti, ma soprattutto ho vivo il ricordo delle ore critiche della mia carriera, nelle quali sempre io ebbi da lei chiarificazione, consiglio, appoggio incondizionato.

Sarà presunzione, ma io credo anche di essere l'allievo che più ha saccheggiato i tesori del maestro: perchè ho l'impressione che molte delle cose che più mi servono io le ho avute da Lei. Se Antonio Carle mi ha insegnato la chirurgia, io debbo a Lei tutto ciò che mi distingue da molti altri chirurghi della stessa e di altre scuole: l'amore per i concetti generali, il gusto della ricerca, il bisogno di idee chiare e precise. E anche mi sembra che alcune qualità del carattere e dello stile di lavoro e di vita e di espressione io le abbia un poco composte sul modello che Lei è sempre stato per me.

A me quindi spettava dire pubblicamente quanto gli allievi pensano e sentono del loro maestro, e l'avrei fatto con trasporto e con passione.

Lei voglia ugualmente gradire l'espressione affettuosa del mio sentimento che io affido alle mani del caro Serra, e voglia ricordarmi affettuosamente alla eletta creatura che le è compagna e che io ammiro e amo. La abbraccio.

suo FASIANI

SENATO DEL REGNO

Prof. A. Azzi
Torino

Ill.mo Signor Presidente,

Avrei desiderato vivamente rendere personalmente omaggio all'illustre professore BENEDETTO MORPURGO nell'occasione delle onoranze che gli si rendono domani. Non potendo intervenire, prego lei, signor Presidente, di rendersi interprete presso l'insigne scienziato e maestro del mio vivo compiacimento per l'onore che in così alto modo giustamente gli viene reso da memori scolari ed amici devoti.

Accolga, signor Presidente, i distinti ossequi del

dev.mo suo LUIGI EINAUDI.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI MODENA

Prof. A. Azzi
Torino

Egregio Collega Prof. Azzo Azzi,

Non essendomi possibile venire a Torino in questo periodo di lezioni, La prego vivamente di voler accogliere la mia adesione alle onoranze che oggi vengono tributate all'illustre Maestro, il Prof. BENEDETTO MORPURGO, che da tanti anni è vanto della Scienza italiana e dell'Ateneo Torinese.

Voglia considerarmi come presente e porgere all'illustre Professore i miei devoti omaggi.

tutto suo
Dott. PIETRO SISTO

Padova, 17 dicembre 1927.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Roma, 18 Dicembre 1927.

Prof. Morpurgo
Torino

Caro Professore Morpurgo!

Mi consideri come presente alla celebrazione del suo giubileo universitario.

Ella merita veramente di essere festeggiato da quanti onorano una vita efficacemente ed indefessamente dedicata alla ricerca ed all'insegnamento, con elevatezza ed originalità di concetti, con severità di metodi, col sussidio di una logica impeccabile.

Possa ella continuare per molti e molti anni ancora il nobile esempio offerto a colleghi e discepoli.

Mi abbia con antica amicizia

suo affezionato

GIULIO FANO

Fubine Monferrato, 19 Dicembre 1927.

Prof. Morpurgo
Torino

Un po' in ritardo, ma viva e sincera invio la mia modesta voce di ammirazione profonda e di augurio per una ancora lunga attività scientifica, al Patologo Insigne, onore e vanto della Scienza Medica Italiana.

Ad multos annos!

Dev.mo Dott. PIETRO GARLASCO.
ex-allievo 1919

Prof. ROBERT MEYER

Berlin, 19-XII-1927.

Prof. Morpurgo
Torino

Sehr verehrter Herr Kollege,

Mein Glückwunsch kommt aus äusseren Gründen zu spät — ich hatte eine kleine Verletzung an der Hand — aber um so herzlicher gemeint. Gerne wäre ich persönlich erschienen um Ihnen persönlich zu gratulieren doch erlaubten es die Zeitumstände nicht. Durch Herrn Prof. Azzi werden Sie bereits erfahren haben, dass ich es sehr bedauert habe nicht persönlich erscheinen zu können um vor den italienischen Kollegen zu bezeugen, welch grossen Wert wir auf die wissenschaftlichen und freundschaftlichen Beziehungen zu Ihnen legen. Es ist selbstverständlich, dass man Ihnen als dem hervorragendsten Vertreter der Pathologie in Italien gebührende Huldigungen entgegengebracht hat, und die deutschen Kollegen wissen ebenso sehr Ihre wissenschaftliche Tätigkeit zu schätzen wie Ihre persönliche Stellungnahme zur Deutschen Pathologischen Gesellschaft, in der Sie nicht als Fremder sondern als zugehörig betrachtet, stets gerne gesehen und hochgeachtet sind durch Ihre interessanten Beiträge, die uns stets neues gebracht haben.

So war es ganz natürlich, dass wir uns Ihres Jubiläums ebenso sehr erfreuten wie Ihre eigenen Landsleute und gerne an der Festschrift für Sie mitgearbeitet haben.

Wenn mein eigener Beitrag nur ein bescheidener ist, so ersehen Sie doch meinen guten Willen, unter Ihren deutschen Verehrern und Freunden nicht zu fehlen. Nehmen Sie die Absicht als Ausdruck meiner ganz besonderen Hochschätzung und meine besten Wünsche für den weiteren Verlauf Ihres Lebens freundlich auf. Hoffentlich wird Ihnen die Zukunft noch manche Freude bescheren als Lohn für Ihren Idealismus und Ihre rege erfolgreiche Forschtätigkeit, von der wir uns weiter reife Früchte versprechen.

In der Hoffnung Ihnen im nächsten Jahre und in vielen weiteren Jahren in körperlicher Gesundheit und geistiger Frische wieder zu begegnen, grüsst Sie herzlich

Ihr sehr ergebener

ROBERT MEYER

N. PH. TENDELOO

Oegstgeest (Olanda), 15-XI-1927

Hochgeehrter Herr Kollege!

Gestatten Sie mir, Ihnen folgendes schriftlich zu sagen, weil ich leider nicht in der Lage bin, es mündlich zu tun.

Zum ersten Mal lehrte ich Ihren Namen kennen nahezu zugleich aus Ihrer Arbeit über die Entstehung von Muskelhypertrophie und aus Ihrer Arbeit über den Einfluss von Hungern auf die Entstehung von Milzbrand bei Tauben.

Was mir damals und auch später an Ihren Arbeiten auffiel, waren die Eigenschaften: *einfach, kritisch, klar*. Dieses Trio bedeutet aber Förderung der Wahrheit, das höchste Ziel des Forschers und des Lehrers.

Möge Ihnen gegeben sein, noch viele Jahre frisch von Geist und Körper, und damit einfach, kritisch, klar zu bleiben als wackerer Priester der Wissenschaft!

N. PH. TENDELOO.

DER DIREKTOR DES PATHOLOGISCHEN INSTITUTS
DER UNIVERSITÄT

Marburg, den 21-XII-1927.

Prof. Morpurgo
Torino

Hochgeehrter Herr College!

Zu der 35. Jahrfeier Ihrer Lehrtätigkeit darf ich wohl noch nachträglich Ihnen meine besten Glückwünsche aussprechen. Leider konnte ich der freundlichen Einladung des Herrn Kollegen Azzi nicht folgen, um Ihnen persönlich diesen meinen Wunsch zu übermitteln, da dienstliche Verpflichtungen und grösste Arbeitsbelastung mich nicht abkommen liessen. Diese sind es auch gewesen, die mich tagelang von meinem Privat-Schreibtisch fern hielten und so den Anlass zu der von mir ausserordentlich bedauerten Verspätung dieses Schreibens wurden.

Mögen Sie uns und unserer Wissenschaft noch recht viele Lehr- und Forschungsjahre schenken; das ist unser aller Wunsch, dessen Verwirklichung Sie selbst, wie ich weiss, mit der grössten Befriedigung erfüllen würde.

Mit dem Ausdruck meiner aufrichtigen Verehrung und Hochschätzung bin ich.

stets Ihr sehr ergebener

VERSÉ

OSPEDIALE MARIA VITTORIA
TORINO

Torino, 24 Dicembre 1927.

Illustre Professore,

Ancora sotto l'entusiasmo dell'indimenticabile e grandiosa dimostrazione, colla quale i scienziati di tutto il mondo civile, gli allievi, gli amici e gli ammiratori celebrarono giustamente i suoi eccelsi meriti come patologo, insegnante e cittadino, mi conceda che anche per scritto, io riaffermi in unione al Corpo Medico dell'Ospedale Maria Vittoria, i nostri devoti sentimenti di ammirazione, augurandole, Illustre Professore, che venga conservato alla scienza, alla Patria ed alla Scuola *ad multos annos*, ed alla Famiglia.

Con profonda stima

suo dev. ed aff.

I. BERGESIO

PROF. DR. GIUSEPPE SABATINI

Roma, 24 Dicembre 1927

Prof. Morpurgo
Torino

Illustre Professore,

Essendo impedito d'intervenire alle onoranze che Le saranno rese il 18 Dicembre, spero che anche da lontano possa giungerle egualmente vibrante il mio pensiero di partecipare, colla schiera innumere di ammiratori, a renderle onore, per tutta la sua vita luminosa di ricercatore, di maestro, di italiano.

Quantunque confusa nel coro degli evviva Le giunga anche la mia voce commossa.

Suo SABATINI

INSTITUTO DE FISILOGIA
DA FACULDADE DE MEDICINA DE LISBOA

Lisbonne, 29-XII-1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Monsieur et très honoré Collègue,

A mon grand regret, il m'est impossible d'assister à la cérémonie de la remise à Mr. le Prof. MORPURGO des volumes dédiés à ce savant pour célébrer sa 35^{me} année d'enseignement. Je vous prie, donc, de m'excuser après de lui de mon absence involontaire. Je m'associe de loin à cet hommage rendu à un Maître éminent, pour lequel j'ai la plus grande admiration et la plus haute estime.

Veuillez bien lui présenter mes respectueux compliments et agréer, cher Collègue, l'expression de mes sentiments distingués.

ATHIAS.

A. CELESTINO DA COSTA

Lisboa, R. Nova de S. Antonio, 33.

Prof. A. Azzi
Torino

Monsieur et très honoré Collègue,

J'ai reçu avec le plus grand plaisir l'invitation si aimable, que vous m'avez adressée, à assister au jubilé scientifique du professeur MORPURGO.

Je suis bien sensible à l'honneur que vous me faites de m'inviter à prendre part à cette belle cérémonie. Malheureusement, il m'est impossible de l'accepter, de me rendre à Turin à cette occasion.

Je vous prie, donc, Monsieur le Professeur, de bien vouloir transmettre au Maître éminent que vous aller fêter mes félicitations chaleureuses. J'ai l'avantage de connaître non seulement les travaux, mais la personne de M. MORPURGO. Je l'admire comme savant autant que je l'aime comme homme d'une rare bienveillance, passionné pour la recherche scientifique et pour l'enseignement, ayant consacré sa noble vie à ces deux tâches si glorieuses.

Je lui souhaite une très longue vie, dans la santé et dans l'amitié des siens et de ses élèves. Ce jubilé ne sera, certainement, qu'un bref jour de repos dans sa vie laborieuse et de précieux travaux viendront se joindre à ceux dont il a déjà enrichi la pathologie et la physiologie.

Je vous prie, aussi, de vouloir bien joindre aux félicitations que j'adresse à Mr. MORPURGO mes remerciements pour l'honneur qu'il me fait en m'associant à cet hommage à un de fils les plus éminents de la grande Italie.

Veuillez agréer, Monsieur et très honoré Collègue, les hommages de ma très haute considération.

A. CELESTINO DA COSTA.

PROF. DOTT. A. CASTIGLIONI

Trieste, 30 Dicembre 1927.

Prof. Morpurgo
Torino

Illustre Professore,

L'invito a partecipare alle onoranze che Le furono tributate, giunto a Trieste mentre mi trovavo a Parigi, è rispedito poi per seguirmi nelle mie varie peregrinazioni, pervenne nelle mie mani, purtroppo, a cose finite. A ciò deve attribuirsi la mia involontaria assenza, della quale molto mi dolgo: La prego pertanto, illustre Professore, di voler gradire, per quanto in ritardo, le mie felicitazioni vivissime, e l'espressione sincera della mia profonda e devota ammirazione per l'opera monumentale che Ella ha dato alla scienza italiana.

Accolga, La prego, assieme alle mie scuse i miei auguri più cordiali, e l'espressione del mio devoto ossequio.

Suo A. CASTIGLIONI.

INSTITUT DU RADIUM
DE L'UNIVERSITÉ DE PARIS

Paris, le 6 Janvier 1928.

Prof. Morpurgo
Torino

Mon cher Collègue,

Je viens de rentrer d'un voyage en Amérique et j'apprends à la lecture de mon courrier que l'on a fêté le 18 décembre dernier le 35^e anniversaire de votre enseignement universitaire.

Je regrette beaucoup de n'avoir pu prendre part à cette cérémonie et vous exprimer notre admiration pour vos travaux et notre respectueuse sympathie pour votre personne. Je suis tout juste encore à temps pour adresser mes souhaits de nouvel an, mais soyez du moins convaincu de ma haute considération et de mes sentiments cordiaux.

DOTT. A. LACASSAGNE.

THE ROCKEFELLER FOUNDATION

Pars, le 13 Janvier 1928.

Prof. Morpurgo
Torino

Mon cher Professeur Morpurgo,

J'étais en Russie au moment où vos collègues s'honoraient en vous présentant leurs hommages. Bien qu'en retard, ne puis-je me joindre à vos amis et admirateurs en vous félicitant de la magnifique carrière que vous avez consacrée au service de la vie elle-même par vos recherches studieuses et pleines de lumière sur les ennemis de la vie, et votre consécration à la formation des praticiens de la médecine de l'avenir?

En vous écrivant, je ne fais que vous exprimer l'admiration et la vénération que j'ai éprouvée pour vous dès que je vous ai connu, et je suis profondément heureux à la pensée que vos grands services sont un trésor pour vos collègues, qui les ont célébrés à l'occasion de votre jubilé.

Veillez agréer, mon cher Professeur, l'expression de mon admiration, avec mes félicitations les plus enthousiastes renouvelées,

ALAN GREGG

UNIVERSITÉ DE STRASBOURG

Strasbourg, le 28 Novembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Monsieur et très honoré collègue,

J'aurais été très heureux de prendre part à la cérémonie qui aura pour but de fêter la 35^e année d'enseignement universitaire de Monsieur le Professeur MORPURGO, mais il ne me sera pas possible de quitter Strasbourg le 18 Décembre.

Je n'en serai pas moins de coeur avec vous et je vous prie de vouloir bien transmettre toutes mes félicitations à votre cher et vénéré Maître et lui dire toute l'admiration que j'ai pour son oeuvre et l'affection pour sa personne.

Veillez agréer, Monsieur et très honoré collègue, l'expression de mes sentiments les plus distingués.

P. ANCEL.

FACULTÉ DE MÉDECINE DE PARIS

Paris, 7 décembre 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Monsieur et très honoré collègue,

J'ai bien reçu la lettre où vous m'annoncez que le 18 décembre prochain sera célébré la trente-cinquième année d'enseignement de Mr. le Professeur MORPURGO.

J'ai pour ce vénéré maître la plus grande admiration et j'aurais voulu pouvoir me rendre à Turin pour lui exprimer de vive voix ces sentiments! Hélas mes occupations universitaires me l'interdisent.

Aussi je vous prie de bien vouloir être mon interprète auprès de Mr. le Professeur MORPURGO et lui dire combien de tout coeur je m'associe à ceux qui l'entoureront, en lui exprimant mes respectueuses félicitations.

Veillez agréer l'assurance de mes sentiments reconnaissants et dévoués.

DR. VERNE
professeur agrégé d'Histologie
de la Faculté de Médecine

UNIVERSITÀ CATTOLICA

Milano, 7 gennaio 1928.

Prof. Morpurgo
Torino

Illmo Signor Professore,

Mi spiace molto di non aver saputo che i discepoli e gli illustri biologi italiani e stranieri hanno festeggiato il dì Lei trentacinquesimo anniversario. Mi sarei tenuto onorato di mandare, oltre la mia personale adesione, anche quella dell'Ateneo che ho l'onore di reggere.

Benchè in ritardo mi pregio presentarle ora le più vive congratulazioni per l'attività che Ella ha spiegato in così lungo periodo a profitto della scienza e della scuola, e porgerle l'augurio di poter ancora a lungo servire la scienza e il paese con la Sua illuminata dottrina e col Suo singolare esempio di maestro. In questi tempi di decadenza delle virtù accademiche, esempi come il Suo sono di altissima importanza.

Con cordiali ossequi.

fr. AGOSTINO GEMELLI O.F.M.

ECOLE DES HAUTES ÉTUDES

Paris, 6 déc. 1927.

Prof. A. Azzi
Torino

Mon cher collègue,

Je m'associe bien volontier aux amis du Professeur MORPURGO pour l'oeuvre duquel j'ai la plus grande estime.

Si je puis me rendre libre j'assisterai à la cérémonie de Turin.

Agréez, mon cher collègue, l'assurance de mes sentiments les plus distingués.

CHAMPY.

UNIVERSITÉ DE MONTPELLIER

12 janvier 1928.

Prof. Morpurgo
Torino

Très honoré Maître,

J'aurais voulu assister à la manifestation que les biologistes du monde entier avaient organisée en votre honneur. Je n'ai malheureusement pas pu m'absenter de Montpellier.

Plus que tout autres, peut-être, je ressens combien les biologistes italiens et français sont unis par le cœur et par l'esprit et la même affirmation venant d'un personnalité aussi éminente que la vôtre acquiert une grande portée.

J'espère aussi avoir le plaisir de vous rencontrer au Congrès de Prague et je vous prie de vouloir bien agréer, avec mes vœux très sincères, l'expression de mes sentiments respectueux.

JEAN TURCHINI.

TELEGRAMMI

Rettore Università — Torino.

Aderisco onoranze che codesta Università tributerà 18 corr. Prof. MORPURGO occasione trentacinquesimo anno insegnamento e prego V. S. porgere festeggiato mio cordiale saluto e fervido augurio che egli sia ancora lungamente conservato alla scienza e all'affetto dei suoi discepoli.

Ministro Istruzione: FEDELE.

Istituto Patologia Generale — Torino.

Invio adesione onoranze tributate illustre Prof. MORPURGO.

Sotto-Segretario Stato Finanze: SUVICH.

Maggiore - Preside Facoltà Medicina — Torino.

Impedito intervenire pregoti partecipare cotesto Comitato collega MORPURGO mia fervida adesione onoranze Maestro scienziato insigne.

CIAN.

Professor Benedetto Morpurgo — Torino.

Accolgo Vossignoria, trentesimo quinto annuale poderoso fecondo magistero, plausi ed auguri sua città natale, memore sempre sue alte benemerenze verso la scienza e la patria. Ossequi.

Podestà Trieste: ARCH.

Professeur Azzi — Torino.

Université Liège adresse vives félicitations au Prof. MORPURGO.

Recteur: DUESBERG - Liège.

Comitato Onoranze Prof. Morpurgo — Torino.

A nome dell'Università « Benito Mussolini » porgo all'illustre Maestro che oggi si onora l'omaggio più rispettoso.

Rettore: LEOTTA - Bari.

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.

La Facoltà Medico-Chirurgica di Palermo unanime associasi onoranze Prof. MORPURGO illustre cultore scienze biologiche Maestro insigne di gloriosa scuola.

Preside: MANFREDI.

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.

A nome questo Corpo accademico e mio personale associomi cotesta manifestazione in onore collega illustre che con opera assidua e illuminata ha validamente contribuito a tener alto il nome della scienza italiana.

Rettore: MUSCATELLO - Catania.

Prof. Morpurgo — Torino.

Clinica Medica Milanese partecipa festosa manifestazione illustre patologo bene augurando.

ZOSA.

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.

Sicuro interprete sentimenti intero Corpo accademico invio cordiale adesione onoranze illustre collega MORPURGO.

Rettore Università Milano: ROSSI.

Prof. Morpurgo — Torino.

Al Maestro insigne che da 35 anni illustra sua profonda dottrina scienza italiana giunga gradito nel fausto giorno sue meritate onoranze saluto augulare che nome questa Università e nome proprio invia suo vecchio ammiratore con affetto deferente e profondo.

Rettore Università Modena: COLOMBINI.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

A nome dell'Università studi economici e commerciali di Trieste porgo a V. S. illustre figlio di questa città i migliori auguri e felicitazioni odierna ricorrenza.

Rettore: GIULIO MORPURGO.

Preside Facoltà Medicina — Torino.

Facoltà associasi onoranze Morpurgo. Prego rappresentarla.

Preside: FODERA - Catania.

Professore Morpurgo — Torino.

Nome mio e Ateneo che onorasi averla contata migliori insegnanti profondi auguri di ancora lungo fecondo lavoro onore grandezza patologia italiana.

Prof. BUSINCO - Cagliari.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Nel giorno che colleghi ed allievi festeggiano trentacinquesimo anniversario suo insegnamento Lega italiana contro cancro riconoscente sua efficace collaborazione associasi beneaugurando.

Presidenza Lega - Roma.

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.

Accademia fisiocritici Siena partecipa onoranze illustre scienziato. Lo nomina accademico onorario.

Prof. BARDUZZI - Presidente

Dott. CHIEURCO - Segretario.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

L'ammirazione del cittadino è pari all'affetto vivissimo dell'amico nel porgere al maestro illustre l'attestazione più viva e sincera del suo compiacimento per le onoranze che gli vengono rese. Un'intera vita dedicata al bene della scienza e della patria rappresenta il compenso più alto per le ardue fatiche sostenute, il premio più ambito per una esistenza operosa tutta volta al bene generale. Pregola avermi presente in ispirito così come il mio cuore sarà vicino augurando ancora lunghi anni di lavoro di affermazioni di vittorie.

FILIPPO CREMONESI, *Senatore del Regno.*

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Fra innumerevoli felicitazioni odierne accogla quelle affettuosissime suoi amici ammiratori.

Senatore D'AMELIO, - Roma.

Dott. Prof. A. Azzi — Torino.

Non potendo essere domani Torino come vorrebbe mio vivo desiderio prego lei esprimere mio nome, illustre caro collega, professore BENEDETTO MORPURGO mia cordialissima unione colleghi, amici, discepoli tributo devozione riconoscente sue vere benemerenze come scienziato insegnante cittadino integerrimo e porgergli auguri fervidissimi molti anni ancora vita operosa feconda di bene.

Senatore MARCHIAFAVA.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Esprimo mia ammirazione eminente patologo degno successore Bizzozzero.

Senatore MOLMENTI.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Direttore aiuti ed assistenti Clinica chirurgica Napoli inviano loro calda adesione meritate onoranze illustre professore MORPURGO vanto Università Torino e decoro scienza italiana. Cordiali saluti ed auguri.

Senatore PASCALE.

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.

Vogliano porgere mio omaggio insigne Prof. MORPURGO meritamente onorato.

Senatore Prof. QUEIROLO.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Vecchio ed oscuro suo ammiratore pregola gradire espressione sincera miei voti e conservazione sincera famiglia e patria.

Senatore SIMONETTA.

Prof. A. Azzi — Torino.

Associomi cordialmente onoranze illustre professore MORPURGO inviando felicitazioni e auguri.

Senatore VITO VOLTERRA.

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.

Spiritualmente presenti grandi onoranze illustre Maestro presentiamo fervidi voti venga conservato lungamente scienza amore discepoli gli antichi fedeli allievi dell'ospedale di Salò.

Dott. DUSE, *Chirurgo direttore*
Dott. VALDINI, *Radiologo*
Dott. NICHELATTI, *Oculista.*

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.

Nome Corpo Sanitario Ospedale Acqui ricorrenza onoranze illustre Prof. MORPURGO invio insigne scienziato benefattore umanità espressione riconoscenza ammirazione.

Dott. MARTINA.

Aderisco onoranze Prof. MORPURGO bene augurando continuazione umanitaria opera insigne Maestro.

Presidente Ospedale San Giuliano di Novara: AVV. TORELLI

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Col cuore pieno care memorie invio fervidi rallegramenti ed auguri e pregoti accogliere unitamente Bice e tutti vostri cari espressione miei sentimenti affettuosissimi.

CAMILLO ARA - Trieste.

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.

Illustre Maestro gloria scienza italiana porgo profondo devoto omaggio.

Prof. BAGLIONI - Roma.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Herzlichste Glückwünsche und Grüsse.

Professor PAUL VON BAUMGARTEN - Dresden.

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.

Associomi cordialmente onoranze illustre biologo.

Prof. BECCARI - Firenze.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Ergebenen Glückwünsch und Kollegialen Grüss.

Prof. BENDA - Berlin.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Impegni ufficio vietarmi partecipare persona onoranze illustre Maestro decoro scienza italiana ossequi auguri.

Prof. BILANCIONI - Pisa.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Invio devoti omaggi auguri insigne maestro cui insegnamento suscitò e tuttora vivifica ogni mio interesse scientifico.

Prof. MICHELE BOLAFFIO - Bari.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

J'envoie à l'illustre savant dont on célèbre le jubilé l'assurance de mon admiration, de mon estime et de mon amitié.

Prof. ROUSSY - Paris.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.

A te che nella ricerca pura armonicamente unisci scienza fisiologica con rara abilità sperimentatore giunga mio cordiale omaggio con fervido augurio maggiore avanzamento oggi che scienziati mondiali famoti onore e di ciò fanno bene.

Prof. BOTTAZZI - Napoli.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.

Sento interpretare pensiero anche dei cari che non sono più rendendo omaggio suo nobile apostolato d'insegnante e scienziato e inviandole mie calorose felicitazioni e saluti affettuosamente amichevoli.

ALFREDO BRUCHI - Siena.

Istituto Patologia Generale — Torino.

Istituto anatomico patologico Università Padova partecipa cordialmente onoranze oggi tributate insigne Maestro.

Prof. CAGNETTO - Padova.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.
Uniscomi colleghi discepoli gratulando e augurando cordialmente.

Prof. CAMIS - Parma.

Prof. A. Azzi — Torino.
Spiacente non poter assistere personalmente onoranze carissimo amico e antico compagno lavoro Prof. MORPURGO pregola rappresentarmi.

Prof. PIETRO CANALIS - Genova.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.
Dolente non potere intervenire cerimonia suo onore pregola accogliere miei vivi devoti auguri.

Prof. CAPPELLI - Firenze.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.
Felicitandomi auguro lunga continuazione tua nobile alta attività scientifica.

Prof. CENTANNI - Modena.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.
Antico allievo studio torinese auspica lunga magnifica prosecuzione poderosa opera scientifica insigne Maestro.

Prof. UGO CERLETTI - Bari.

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.
Aderisco sentitamente meritate onoranze illustre Prof. BENEDETTO MORPURGO cui partecipo col pensiero.

Prof. CITELLI - Catania.

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.
Trattenuto a Milano da impegni professionali prega trasmettere adesione auguri ferventi ossequi devoti.

CARLO COLOMBINO.

Comitato onoranze Prof. Morpurgo — Torino.
Cordialmente partecipo meritate onoranze illustre Prof. MORPURGO.

Prof. CHIARUGI - Firenze.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.
Unendomi a chi lo festeggia con devota amicizia.

PAOLA CRAVERI GIACOSA.

Prof. A. Azzi — Torino.
Aderisco vivamente onoranze tributate Prof. MORPURGO che onora altamente medicina italiana.

Prof. D'AMATO - Palermo.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.
Prendo vivissima parte onoranze che tributano al tuo ingegno alla tua passione per la scienza e alla tua bontà allievi e maestri. Fervidi auguri di ogni bene a te riconosciuto tra quelli che fanno onore al nostro paese.

Prof. DIONISI - Roma.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.
Appresa notizia giornali avvenuti festeggiamenti onoranti opera sua per 35 anni fattiva educatrice desidero ella abbiami presente partecipe.

DONATI - S. Paulo (Brazil).

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.
Inviolate vivissime felicitazioni e saluti augurali.

Prof. DUCCESCHI - Padova.

Professor Benedetto Morpurgo — Turin.
Gestatte mir in aufrichtiger Verehrung ergebenste Glückwünsche zu entbieten.

Dr. OTTO EHRENTHEIL - Wien.

Comitato onoranze Morpurgo — Torino.
Impedito presenziare cerimonia permettommi inviare cordiale adesione Istituto e mie esprimendo illustre Maestro sentimenti ammirazione omaggio fervidi auguri.

Prof. ALDO FABRIS - Genova.

Prof. A. Azzi — Torino.
Impedito malattia presenziare cerimonia pregoti porgere al Maestro espressione affettuosa mio sentimento.

Prof. FASIANI - Padova.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.
Impossibilitati presenziare ben meritate onoranze desideriamo ricordarle nostra ammirazione sua opera illustre vanto nazione e scienza, dalle orgogliose terre native giungano nostre felicitazioni, auguri fervidissimi, ossequi.

NINA ANTONIO GALTAROSSA - Verona.

Prof. A. Azzi — Torino.
Spiacentissimo non poter essere a Torino prego presentare illustre Maestro espressioni mia ammirazione affettuosi auguri.

Prof. GAMNA - Siena.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.
Le invio mio memore reverente saluto e vivissimi auguri.

Prof. GIUSEPPE GOLA - Padova.

Prof. A. Azzi — Torino.
Improvvisamente impedito presenzio plaudente spiritualmente onoranze eminente infaticato patologo BENEDETTO MORPURGO.

GORINI - Milano.

Professore Benedetto Morpurgo — Torino.
Mando auguri di felicità più sinceri colla più grande stima.

HERXHEIMER - Wiesbaden.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Meilleurs vœux et respectueux hommages.

LAURA KAUFMANN - Polonia.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Recevez illustre Maître les vœux sincères de votre dévoué.

KORANYI - Budapest.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Associandomi vivamente onoranze le auguro molti anni benefici scienza insegnamento.

LAMPUGNANI - Novara.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Rallegramenti celebrazione tuo possente lavoro. Abbracciati.

Prof. ETTORE LEVI - Ospedaletti.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Allievi Istituto Patologia Generale Pavia associansi onoranze illustre Maestro inviano fervido plauso.

LOCATELLI.

Comitato onoranze Morpurgo — Torino.

Con grato animo di discepolo rivolgo al mio primo Maestro gli auguri più fervidi e devoti nel giorno in cui la scienza italiana onora in lui uno dei figli prediletti che alla nobile operosità di vita associa il segno dell'alta genialità latina.

UGO LOMBROSO - Palermo.

Comitato onoranze Morpurgo — Torino.

Impossibilitato muovermi partecipo cordialmente onoranze illustre Maestro benaugurando.

Prof. LUNGHETTI - Siena.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Associandomi cordialmente onoranze invio auguri. Saluti.

MARFORI - Napoli.

Prof. A. Azzi — Torino.

Mi associo con fervido omaggio di discepolo onoranze Maestro insigne.

MENEGHETTI - Padova.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Spicentissimo impossibilitato presenziare sue feste giubilarie, ossequi.

MUGLIA - Roma.

Prof. Serra - Istituto Patologia Generale — Torino.

All'ultimo momento caso gravissimo parente collega impediscemi partire. Prego lei scusarmi festeggiamenti illustre collega ed amico Prof. MORPURGO.

BARTOLO NIGRISOLI - Bologna.

Prof. A. Azzi — Torino.

Trattenuto lontano per improrogabili impegni mentre scienziati mondiali e folla affezionati allievi onorano professor MORPURGO vanto scienza italiana, pregola porgere venerato Maestro riconoscenti omaggi beneauguranti del devoto allievo

Dott. PIETRO NIGRISOLI.

Prof. A. Azzi — Torino.

Regrette ne pouvoir assister cérémonie. Veuillez transmettre professeur MORPURGO hommages admiratifs.

PARAT - Paris.

Prof. A. Azzi — Torino.

Pregola considerarmi presente cerimonia in onore professore MORPURGO cui invio rispettoso saluto augurale nome mio e Istituto anatomo-patologico Catania.

UMBERTO PARODI.

Comitato onoranze Morpurgo — Torino.

Dolente non potere recarmi Torino porgere grande Maestro espressione mia più profonda ammirazione fervidamente aderisco cerimonia odierna colla quale festeggiassi nel professore MORPURGO il primato italiano del carattere fiero e degnissimo e del sapere creatore.

Prof. PELLEGRINI - Padova.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Partecipa come presente onoranze tributate a lei scienziato illustre Maestro insigne. Ossequi.

PENSA - Parma.

Comitato onoranze Morpurgo — Torino.

Associomi cordialmente devotamente onoranze tributate illustre Maestro Prof. MORPURGO che onora la scienza e la patria.

Prof. PURPURA - Palermo.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Le giunga l'espressione della più viva e sincera ammirazione per la sua opera geniale e feconda che onora la scienza italiana.

QUAGLIARIELLO - Napoli.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Nel giorno del solenne riconoscimento delle Sue alte virtù invio migliori auguri al Maestro impareggiabile nella ricerca, al Mentore di ogni buon consiglio, alla guida sicura in ogni via, dolentissimo non pote" venire a farle onore.

ANGELO RABBENO - Torino.

Prof. Mario Donati - Direttore Clinica Chir. Osped. S. Giovanni — Torino.

Impossibilitato intervenire personalmente onoranze Prof. MORPURGO pregola volere presentare a lui unitamente miei auguri fervidi espressioni mia alta ammirazione per opera sua insigne di Maestro e scienziato illustre. Ossequi affettuosi.

RAZZABONI - Parma.

Comitato onoranze Morpurgo — Torino.

Impossibilitato intervenire mi associo sincere comuni testimonianze plauso inviando valoroso Prof. MORPURGO sentimento mia devota ammirazione e fervidi voti augurali ancor lunga feconda attività scientifica.

ANGELO RUFFINI - Bologna.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Col cuore partecipo bella cerimonia inviandole affettuosi auguri e rivolgendo pensiero nostro comune venerato Maestro.

SACERDOTI - Pisa.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Ricordando lontani giorni ferraresi invia cordiale saluto ed auguri il vecchio amico.

SALA - Pavia.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Herzlichste Wünsche und Grüsse.

Prof. SAUERBRUCH - Berlin.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Voglia considerarmi presente solenne cerimonia di domani ed accogliere assieme espressione mia più viva ammirazione mie più sentite felicitazioni e i più fervidi auguri.

SCHWEFELBERG - Trieste.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Trattenuto ragioni professionali invio indimenticabile illustre mio Maestro auguri cordiali espressione devota riconoscenza.

SANTE SOLIERI - Forlì.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Vivissime congratulazioni fervidi affettuosi auguri.

AMEDEO SARFATTI - Trieste.

Prof. A. Azzi — Torino.

Nella impossibilità di assentarmi da Napoli la prego rendersi interprete presso Prof. MORPURGO mia viva ammirazione e devota amicizia mia partecipazione onoranze. Saluti fascisti.

SCAFFIDI.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.

Spiacente non potere presenziare festeggiamenti di lei onore invio fervidissimi auguri Università Torino e scienza italiana possano ancora a lungo avere illustre scienziato amoroso didatta.

UGO SOLI - Palermo.

Prof. A. Azzi — Torino.
Pregano presentare Prof. MORPURGO voti ed ossequi.

PINARDI, ANGLESIO.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Partecipo collo spirito onoranze che meritamente rendonti discepoli ed ammiratori augurandoti esser lungamente conservato famiglia, amici, scienza.
CAMILLO SUPINO - Milano.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Con sentimenti di viva ammirazione e sincera amicizia uniscomi plauso universale.
GIUSEPPE SEGRE - Roma.

Prof. A. Azzi — Torino.
Presente col cuore onoranze Prof. MORPURGO prego presentare illustre Maestro sensi illimitata devozione riconoscenza.
STROPENI - Roma.

Prof. A. Azzi — Torino.
Saluto vecchio amico caro concittadino illustre patologo BENEDETTO MORPURGO in questo giorno di esultanza.
EUGENIO TANZI - Roma.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Partecipo col cuore meritate onoranze auguro ogni bene amato Maestro.
TURCO - Roma.

Prof. A. Azzi — Torino.
Dolentissimo forzata assenza invio cordiale partecipazione.
UFFREDUZZI - Roma.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Impossibilitato presenziare onoranze invio insigne Maestro fervido omaggio augurale.
ARNALDO VECCHI - Piacenza.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Allo insigne scienziato e maestro oggi degnamente onorato augurali deferenti saluti.
Prof. VERNONI - Catania.

Comitato onoranze Morpurgo — Torino.
Prego portare mia adesione onoranze illustre Prof. MORPURGO. Ossequi.
Prof. VISCO - Sassari.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Migliori auguri al Maestro della nostra scienza.
WEGELIN - Berna.

Prof. Benedetto Morpurgo — Torino.
Gradisca illustre professore mie vive felicitazioni occasione odierna fausta ricorrenza in un augurio perchè *ad multos annos* sia conservato alla famiglia, alla scienza.
Devoto: Dott. PIETRO XYDIAS - Trieste.

Discorsi pronunciati in occasione delle onoranze

Prof. ALFREDO POCHETTINO
Magnifico Rettore della Regia Università di Torino

Eccellenze, Signore, Signori!

Mi sia permesso di rivolgere anzitutto un ringraziamento sentito a tutti gli intervenuti a questa cerimonia, che è festa della intera nostra Università, perchè con il loro intervento hanno voluto non solo rendere più solenne questa riunione, ma ancora attestare il loro interessamento per la Scienza, di cui oggi festeggiamo un illustre ed appassionato cultore.

Maestro! nella vita di quasi continua preoccupazione che rende ora particolarmente onerosa la carica di Rettore, esistono pur anche per chi deve subirla dei giorni felici che soddisfano l'animo e il cuore; fra questi conto felicissimo quello di oggi nel quale, festeggiandosi da amici e da allievi il 35° anno del vostro insegnamento universitario, vi porto, quale Rettore, il saluto e l'omaggio dell'Ateneo Torinese.

Perdonateci se, turbando la vostra rara modestia, il nostro affetto, la nostra ammirazione per voi ci hanno indotto a trascinarvi nell'ufficialità di una cerimonia che, più che un elogio alla vostra persona, vuol essere quasi un insegnamento per noi tutti, docenti e studenti, in quanto voi siete un carattere e tutto dovete alle vostre preclare qualità di mente e di cuore, in quanto la vostra fama è frutto soltanto di lavoro intenso, continuo, tenace.

Non l'ambizione, non i cocenti dolori che la sorte avversa non volle risparmiarvi, nulla valse a distoglierli dall'opera diurna feconda di bene, a vantaggio dei vostri tranquilli studi, sempre continuaste la vostra vita austera di scienziato quale corrisponde al vostro temperamento calmo, equilibrato, severo e alla vostra coscienza diritta e intemerata.

Gradite dunque il nostro omaggio come scienziato poichè, se è vero che il progresso sociale è strettamente connesso al progresso scientifico e lo sviluppo della cultura l'indice migliore dell'evoluzione nazionale, il nostro omaggio onora in voi la scienza italiana della quale voi siete fiamma che arde e rimarrà fonte di luce.

Gradite il nostro omaggio come docente poichè voi seguite il monito di Leonardo che dice: « fa che l'opera tua non respinga lo scolaro come l'aria ghiaccia invernale respinge l'uomo appena uscito dal letto, ma attragga l'anima sua a quella guisa che la tepida frescura della mattina estiva attrae dal sonno i dormienti ». E invero con il magistero di una critica, ricca di sapere e di incomparabile acutezza, scrivate ed insegnate con tale vigoria d'ingegno e con tale potenza suadente ed avvincente ad un tempo da esercitare un singolare influsso nel pensiero dei giovani allievi che da voi appresero ed apprendono come sia eccelsa la missione della scienza.

Caro Collega, il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nel desiderio vivissimo di farvi cosa grata e di prender parte positiva a queste onoranze, conoscendo l'amore tenace che avete per questo Istituto ove studiaste e che, seguendo l'esempio illustre del vostro predecessore e maestro, avete così efficacemente contribuito ad elevare nella considerazione del mondo scientifico, ha deliberato di assegnare all'Istituto di Patologia generale un sussidio straordinario di L. 10.000. Voi vorrete scusare se, in tale questione, il Consiglio di cui fate parte con tanta assiduità, ha agito a vostra insaputa, ma noi tememmo che la vostra delicatezza ci avrebbe impedito di darvi questa testimonianza di deferente affetto e perciò ci siamo valse del diritto di maggioranza per esercitare verso di voi questa piccola sovrachieria, fiduciosi nel perdono in quanto il Direttore dell'Istituto prevarrebbe sul Consigliere d'Amministrazione.

Maestro! voi che non deviate mai lo sguardo dal faro sfavillante dell'ideale propostovi continuate ancora lungamente ad insegnare ai giovani a guardare in alto e a tener fede alle cose che la coscienza dice belle e vere, ed accogliete il voto fervido e sentito che tutti facciamo per voi: *Ad multos annos!*

Prof. ARNALDO MAGGIORA-VERGANO
Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino

Nel suo libro sui doveri dei cittadini Cicerone raccomanda di non sottrarci ai pubblici uffizi ma di affrontarli volenterosamente e sostenerli con cosciente operosità (*); chè se questi ci possono talvolta riuscire faticosi e distogliere da altri studi e lavori più utili per noi o più graditi, ci lasciano tuttavia la soddisfazione del dovere compiuto, delle difficoltà superate, e ci possono riserbare inattesi, notevoli compiacimenti.

Inatteso, notevole, anzi grande compiacimento è quello che io provo, illustre Collega ed amico BENEDETTO MORPURGO, con porgermi, in questo solenne giorno della tua luminosa vita didattica e scientifica, il saluto della Facoltà Medico-chirurgica di Torino, della quale tu sei decoro e vanto, e nella quale tutti i colleghi professano per te i più caldi sentimenti di stima, di deferenza, di fiducia e d'affetto.

Perchè quest'unanimità di sentimenti, e perchè essi sono sinceramente condivisi dalle 35 generazioni di tuoi discepoli? Perchè le tue virtù te ne han fatto ben degno.

Delle quali virtù per certo altri diranno con maggior eloquenza che io non sappia, ma forse nessuno dei presenti potrà parlare con più lunga conoscenza di quella che io ne posseggo, poichè da 40 anni mi onoro della tua amicizia, amicizia iniziata e presto fattasi salda e sicura quando giovani si lavorava fianco a fianco sotto la guida del compianto Maestro Giulio Bizzozero, amicizia non mai rallentata dalla prolungata lontananza nè da l'ingiuria del tempo.

Questo accenno ad un passato alquanto remoto mi evoca primieramente il ricordo d'una signora d'intelligenza eletta, di grande saggezza, d'animo forte e gentile, d'alto sentire patriottico, intendo dire dell'ottima tua signora madre che in quel tempo conobbi. Rammento che conversando con Lei mi venne spontaneo di rilevare come in te i materni pregi si fossero riprodotti e di ripetere l'oraziana sentenza:

« I forti son creati dai forti e buoni » (**).

Nato in ambiente ove la virtù era costantemente praticata, il quotidiano esempio di questa ti fu guida sicura in quel periodo della vita in cui gli ammaestramenti dell'esempio risultano maggiormente efficaci. E così, nell'età nella quale le distrazioni più facilmente possono rallentare il ritmo della nostra operosità, tu desti prova di maturità di senno, d'intenso amore al dovere, e già negli studi delle scuole medie ti segnalasti fra i migliori.

(*) *De officiis*. Lib. I, Cap. XIII; nell'ediz. del RAMANZINI - Verona 1739, pag. 59.

(**) ORAZIO: *Drusi laudes*.

Ciò non mi fu detto da te nè dai tuoi, ma oltrechè era facile l'intuirlo dalla solidità della tua coltura fondamentale, mi fu eziandio confermato da un gentiluomo della Venezia Giulia che nelle scuole classiche ti fu compagno. Incontratomi anni addietro in viaggio con questo signore il discorso cadde sugli ordinamenti scolastici di Trieste nell'ultimo quarto del secolo passato, e poichè dall'aspetto egli appariva nostro coetaneo, gli chiesi se si era trovato con te agli studi: r'ebbi questa risposta: « Sì, col bravo prof. BENEDETTO MORPURGO fummo compagni di ginnasio e di liceo, con questa differenza però che mentre egli studiava sul serio ed era sempre il primo della classe, io ogni anno appartenevo regolarmente alla coda della graduatoria ».

All'ottimo fondamento negli studi medi tu ne facesti seguire altri sempre più alacri alle Università di Roma, di Vienna, di Strasburgo, di Padova, di Torino, e qui dapprima come assistente volontario del professore Bizzozzero, in appresso come primario anatomo-patologo nel Regio Manicomio: insino che, ornato delle più desiderabili qualità di Maestro, per successivi concorsi salisti la cattedra di patologia generale prima di Ferrara, poi di Cagliari, di Siena e per ultimo, col plauso di Camillo Golgi e di quanti avevano a cuore il prestigio della Facoltà Medica di Torino, la cattedra onorata dal rimpianto nostro Maestro, Giulio Bizzozzero.

Ma avendo io accennato al periodo in cui si fu compagni di lavoro in Torino ed ebbi la buona ventura della tua dolceissima consuetudine, non posso tacere dei preziosi consigli di cui tu mi fosti largo, consigli che attestavano la tua maturità di giudizio e che sempre ho tenuto presenti nella mia vita accademica.

Ricordo fra l'altro che nell'anno 1887 era uscita coi tipi di Urban e Schwarzenberg l'opera di Munk e Uffelman su la nutrizione dell'uomo sano e del malato: noi la leggemo con vivo interesse, dopo di che io, entusiasta delle molte cose ivi apprese, ti manifestai l'intenzione di svolgere agli studenti in un mese di lezioni quel corpo di dottrina, poichè allora, per bontà dei miei Maestri, tenevo l'incarico di Igiene in sostituzione del prof. Luigi Pagliani, chiamato da Francesco Crispi a Roma a fondare e dirigere i nuovi ordinamenti sanitari.

Da siffatto proposito tu mi sconsigliasti, giustamente osservando che in un corso annuale a studenti di medicina le trattazioni monografiche si dovevano evitare, che per quanto era di competenza dell'Igiene quella dottrina poteva essere riassunta in una settimana di lezioni, che la dietetica del malato è oggetto di trattazione da parte dei clinici, che ove io avessi assegnato un mese a quell'argomento avrei dovuto tagliare o tacere su altri come la profilassi dei morbi epidemici, l'approvvigionamento idrico dei luoghi abitati, ecc., necessari alla cultura del medico e che non potevano essere svolti se non dall'insegnante d'igiene.

Superfluo dire che io accolsi e seguì in toto il tuo consiglio.

Non intendo io oggi qui prospettare e lodare l'opera tua scientifica, per il che troppo a lungo dovrei parlare. D'altronde essa già risulta giu-

dicata dagli scienziati italiani e stranieri e dalle Accademie fra le quali mi limito a citare la R. Accademia dei Lincei, la R. Accademia benedettina delle Scienze di Bologna, che ti vollero a loro socio nazionale. E qual giudizio scienziati d'ogni paese, accademie e facoltà abbiano fatto dell'opera tua, emerge altresì dall'unanimità dei consensi e degli omaggi che per questa occasione ti sono pervenuti.

Accennerò solamente che tutti i tuoi ben pensati lavori son condotti con mirabile precisione e maestria e portano ai molteplici argomenti trattati contributi di fatti nuovi, sicuramente stabiliti e sempre da successivi sperimentatori confermati, e che parecchi di essi, come quelli su la rigenerazione e l'ipertrofia delle fibre muscolari, su la influenza della inanizione sopra la immunità naturale, su l'osteomalacia e la rachitide sperimentale, su la funzione renale, la rigenerazione delle fibre nervose ed altri fenomeni della parabiosi, sugli innesti auto ed omoplastici, ecc., assurgono al grado di scoperte. Sicchè allorquando nei congressi, siano questi dei vari rami della biologia medica, siano di medicina clinica o di chirurgia, tu presenti le tue comunicazioni e dimostrazioni, la cristallina e convincente tua parola è ascoltata con la più viva attenzione ed ogni volta riceve « le accoglienze oneste e liete ».

Ma voglio sopra tutto ricordare l'opera tua di Maestro coscienzioso, esemplare, chiarissimo, che insegna con passione congiunta a sano criterio, con quell'intelletto d'amore che Socrate ritiene condizione necessaria per formare buoni allievi; e gli allievi tuoi non solo giungono bene preparati alle discipline d'applicazione, ma conquistata la laurea ed avviatisi alla carriera clinica sentono il bisogno di ritornare al tuo istituto per rafforzare la loro coltura, per intraprendere indagini speciali, per formarsi quella solida preparazione scientifica, che è la ragione fondamentale dei meravigliosi successi e progressi della Medicina e della Chirurgia clinica generali e speciali del tempo nostro.

E tu quanti a te vengono, paternamente accogli e pressochè ogni giorno

« Con la tua face un'altra face accendi » (*)

e mentre istruisci e susciti novelle energie, educi alla serietà scientifica, alla onestà e dignità professionale, alla bontà, all'entusiasmo per l'insegnamento, all'amore di patria.

Nè meno preziosa risulta l'opera tua nel Consiglio di Facoltà, dove essa è sempre informata al più obiettivo e sereno esame dei fatti e delle questioni, all'interesse degli studi, al prestigio del nostro glorioso Ateneo.

Eguale serenità e profondità di studio e di giudizio tu sempre riserbi ai problemi di pubblica profilassi ed assistenza, che per ragioni di ufficio ti sono affidati dai Consigli Sanitari e da quelli delle Amministrazioni ospitaliere cui appartieni. Rammento che nel Consiglio Superiore di Sanità le tue relazioni, per lo più vertenti su complesse e difficili questioni,

(*) ENnio, citato da CICERONE in *De officiis*, L. I, cap. XII, p. 29 dell'edizione citata.

come quella su l'obbligo della vaccinazione antitifica, furono sempre ascoltate con particolare interesse ed unanimemente approvate.

Gli è che indipendentemente dalla tua esperienza di vita ospitaliera, indipendentemente dal *quoddam commune vinculum* e dalla *cognatio* che esistono fra la patologia generale e la pubblica igiene, a rafforzare la tua coltura in questo campo non esitasti a dedicarle un anno di studi frequentando quella eccellente Scuola di perfezionamento in Igiene di Roma che Francesco Crispi istituì e Luigi Pagliani diresse, che fu in seguito inconsultamente soppressa, e che il recente Congresso di Igiene di Roma raccomandò alla illuminata sapienza di governo di Benito Mussolini di nuovamente instaurare.

Il dovere di non oltre abusare della pazienza degli autorevoli personaggi qui presenti mi costringe a sorvolare su molteplici altre generose manifestazioni del tuo sapere, della tua abnegazione, dell'animo tuo nobilissimo.

Tacerò dell'opera fondamentale, sommamente benefica che tu svolgi nell'Istituto del cancro, ormai a tutti nota ed apprezzata, come ben si merita, dai medici e chirurghi del Piemonte, nonchè dalle popolazioni. Ma non posso non ricordare quanto facesti durante la guerra, quando da solo senza aiuti, unicamente con la collaborazione di qualche soldato inetto alle fatiche di guerra improvvisato a servente, compisti, con la consueta tua perspicacia e precisione, il grave e delicato servizio d'accertamento diagnostico di questo grande centro ospitaliero militare.

Ma alla guerra tu e la virtuosa e degnissima tua consorte, Sig.a Bice, deste di più, deste un figliuolo da Voi cresciuto a quel verace amor di patria che non conosce limiti nella devozione, nel coraggio, nel sacrificio. Soldato dei granatieri e degli arditi e poscia ufficiale si trovò al fronte nello stesso settore avanzato in cui prestava servizio con la sua ambulanza il mio illustre amico Prof. Bartolo Nigrisoli. Uomo di grande cuore e d'azione, ma sobrio di parole, il Nigrisoli mi disse che il contegno del vostro figliuolo al fuoco era più che coraggioso, aveva dell'eroico.

Alla memoria di lui, mancato per malattia contratta in guerra, vada in questo giorno solenne il mio omaggio di reverenza.

Qui pongo fine al mio dire; e poichè a questa, che per la Facoltà Medico-Chirurgica è soprattutto festa del cuore, è presente l'illustre Sig. Prefetto Marchese Generale Raffaele De Vita, io sono lieto di riaffermargli la devozione sincera, profonda, incrollabile della Facoltà nostra, professori, aiuti, studenti, in una parola di noi tutti, alla Patria diletta, al Re vittorioso e saggio, al Duce nostro restauratore delle fortune d'Italia.

Ed in quest'ora rivolgo un pensiero deferente affettuoso alla tua Trieste, a Trieste oggi italiana, non più soltanto per geografia, per lingua, per cuore, per sentimenti, per patriottismo, ma altresì perchè, sorella di Roma e di Torino, mercè l'eroismo del nostro esercito e della nostra marina, è ricongiunta alla grande famiglia italiana, e dell'Italico Regno è divenuta fulgida gemma; saluto Trieste che ha dato alla patria uomini

di scienza che onorano la nostra Università e l'Italia, e la saluto ancora perchè ogni anno manda alla nostra Facoltà giovani bene preparati, serii, volenterosi, i quali rappresentano ottime promesse per gli studi medici.

Amico MORPURGO, agli auguri di bene per te ed i tuoi cari che con tutto fervore ti porgo a nome della nostra Facoltà aggiungo quelli altrettanto cordiali della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Accademia che si onora del grande nome di Benedetto XIV e che per delegazione avuta dal nostro Ch.^{mo} Sig. Presidente prof. Domenico Maiocchi, ho l'onore di oggi qui rappresentare. Facoltà Medico Chirurgica di Torino e R. Accademia Benedettina insieme unite ti dicono ex corde: *Vale diu et plurimum ad publicum bonum, vir sapientissime.*

Prof. IGNAZIO DIONISIO

Presidente della R. Accademia di Medicina di Torino

In una riunione nella quale si festeggia il 35° anniversario di insegnamento del Prof. MORPURGO non poteva mancare la rappresentanza della R. Accademia di Medicina di Torino. Perchè il Prof. MORPURGO non si è limitato ad insegnare nella scuola le verità scientifiche già note, ma ha cercato la verità in campi difficili ed inesplorati, e delle sue feconde ricerche ne ha sempre fatto partecipe la nostra Accademia, prima che varcati i confini della patria diventassero acquisite al patrimonio scientifico mondiale.

Egli ha saputo suscitare nobili energie di lavoro nei giovani, le quali diedero luogo a numerose comunicazioni e discussioni nelle nostre sedute.

Egli fu sempre tra i soci più attivi ed è ben nota l'elevatezza colla quale partecipa alle discussioni in tutte le branche della Medicina.

Per queste ragioni l'Accademia di Medicina di Torino, grata al Prof. MORPURGO per l'opera sua di collaboratore eminente, e per quella dei suoi allievi, si associa alle onoranze che vengono oggi tributate all'illustre festeggiato dai discepoli e dagli ammiratori.

Prof. AZZO AZZI

Presidente del Comitato

Eccellenze, Signore e Signori,

A nome di tutto il Comitato esecutivo di queste onoranze e di tutti i discepoli del Prof. MORPURGO io vi rendo sentite grazie di averci concesso con il Vostro intervento il mezzo di rendere solenne e magnifica questa cerimonia.

Caro Maestro,

Da tempo era nato nella numerosa ed eletta schiera dei Vostri discepoli il desiderio di manifestarvi la riconoscenza per la mirabile opera da Voi compiuta nell'austero riserbo di una vita tutta data alla scuola ed alla ricerca scientifica. Il momento spiato è giunto in vista: il 35° anno del Vostro insegnamento stava per scadere; i discepoli si sono intesi di dar opera per festeggiarlo degnamente e designarono me a formare un comitato per l'esecuzione del loro proposito.

Fu questo un atto di benevolenza, che io ho gradito immensamente, perchè pur non essendo stato allevato alla Vostra scuola e solo dopo la morte del Vostro grande amico Gino Galeotti essendo venuto presso di Voi per non smarrire la buona via delle ricerche di Patologia sperimentale, ebbi in alcuni anni di quotidiano e filiale contatto modo di conoscere tutto il valore del Vostro spirito e del Vostro cuore e di porre in Voi l'affetto che avevo professato al Galeotti.

Il nostro programma era modesto, perchè tutti sapevamo come Voi, fattivo e suscitatore fervente ed organizzatore straordinariamente abile di opere utili per le collettività, siate restio e quasi scontroso quando si tratta di apparire davanti al pubblico o di richiamare l'attenzione sulla Vostra persona.

Avevamo pensato di formare con i nostri lavori personali un volume che, a Voi dedicato, fosse gradito come segno della nostra obbedienza ai Vostri esempi e precetti; ma, sapendo quanti fossero fra gli studiosi di tutto il mondo gli ammiratori della Vostra opera scientifica, abbiamo creduto nostro dovere di partecipare alle persone più illustri della biologia il nostro proposito con una circolare.

A questo solo, così modesto invito, ebbimo risposte pronte, numerosissime e calorose anche dall'estero e molti fra i più illustri cultori della patologia e della biologia in genere offrirono lavori originali di grandissimo pregio.

I volumi che noi possiamo presentarvi oggi sono dunque l'espressione non solo della venerazione dei discepoli, ma anche della stima dei grandi

maestri; ai nomi oscuri di tanti di noi sono frammisti nomi che hanno un altissimo posto nella storia della biologia.

Il dottor Pulcher vi ha fatto sentire anche la voce di tanti scienziati di fama mondiale che, impediti di mandare lavori e di prender parte di persona a questa cerimonia, hanno voluto esprimere parole di grandissima stima per Voi e di ammirazione per la Vostra opera, parole che per l'autorità dei giudici hanno il valore di una straordinaria esaltazione dei Vostri meriti. Il nostro modesto sforzo ha dunque avuto un effetto degno di Voi per il consenso destato dal Vostro nome, cosicchè per merito Vostro viene a noi il grande onore di avere composto un volume giubilare che è un vero monumento scientifico.

Ed ecco che anche in questa occasione, come sempre, la luce del Vostro spirito ha illuminato le modeste figure dei Vostri discepoli.

Ed ora, Maestro, gradite il nostro augurio: la Vostra opera è lontana dalla sua fine; la fresca attività dello spirito, la vigoria del corpo sano ci promettono molti anni di vita piena di fervore scientifico ed assicurano a molte generazioni il vantaggio del Vostro lucido e affascinante insegnamento.

Voglia la Provvidenza mantenere la Vostra magnifica salute per molti anni e acconsentire che in questo periodo di tempo, nel quale lo scadere dei valori scientifici in tutto il mondo e l'affievolirsi della vocazione per l'insegnamento minacciano la sorte delle scuole superiori, non vengano a mancare al nostro paese quei non molti uomini che amano e cercano soltanto di compiere il proprio dovere per preparare l'avvenire della nazione rinata. *Ad multos annos!*

Prof. ENZO BIZZOZERO

(a nome e per incarico degli Allievi)

Amato Maestro,

Non è per esaltare la vostra opera grandiosa di scienziato già dai precedenti oratori così degnamente lumeggiata, che io, vincendo la commozione che mi assale, prendo la parola, ma per portarvi il saluto devoto e la voce vibrante di riconoscenza dei Vostri Allievi che avete così largamente beneficato, che hanno con Voi vissuto la vostra fede, le vostre fatiche, le gioie e i dolori. Ed io sono fiero di essere stato prescelto a interpretare dei sentimenti che animano noi tutti, presenti e lontani, perchè io solo tra tutti ho avuto la ventura di trascorrere ben 24 anni al vostro fianco, durante i quali mi avete guidato con mano sicura ed amorevole per l'arduo cammino della scienza e mi avete prodigato le cure più affettuose che solo un cuore di Padre può ispirare, quasi voleste assolvere un voto verso la memoria del mio Grande Genitore che vi amò qual discepolo prediletto e della cui opera siete così degno continuatore.

In quest'ora di esaltazione e di commozione tutto il passato rivive davanti agli occhi della nostra mente; vi rivediamo nelle sale severe dell'Istituto di Patologia Generale circondato da noi, ansiosi di mostrarvi i risultati delle nostre ricerche, di ricevere da Voi un consiglio, una parola di lode che ci incuorasse nella diuturna e tormentosa lotta per la conquista del vero; vi rivediamo nella vostra stanza, la fronte pensosa china sul microscopio, assorto negli studi che tanto lustro hanno portato alla scienza italiana ed ai quali avete in modo imperituro legato il vostro nome. In quest'ambiente di lavoro e di raccoglimento, con fervore d'apostolo Voi avete plasmato le nostre giovani menti all'indagine scientifica, nella quotidiana convivenza spirituale Voi ci avete elargito due doni preziosi: l'insegnamento e l'esempio. E noi che giorno per giorno siamo stati testimoni del mirabile svolgimento della vostra attività scientifica, che abbiamo misurato la somma di tesori di bontà e di sapere che avete sparso sul vostro cammino, noi più d'ogni altro possiamo dirvi ben degno di appartenere a quella esigua ma eletta schiera di italiani, così fervidamente auspicata ed esaltata dal Duce, che, nulla chiedendo per sè, tutto dona per la grandezza della Patria e pel bene dell'Umanità.

Ed ora permettete, amato Maestro, che, a nome dei vostri Allievi, io vi porga l'espressione più pura della profonda devozione e calda riconoscenza. Io ve la porgo con mano tremante di commozione; custoditela quale gemma nello scrigno dei vostri ricordi più belli e più cari: essa è destinata ad irradiare la sua fulgida luce sulla vostra vita, così duramente provata dal dolore; essa vi dirà che in ogni momento, raccolta attorno a Voi, fusa in un solo palpito, sta la falange dei vostri Allievi, che, pur divisi per doveri ed uffici, ricordano sempre in Voi lo Scienziato, il Maestro, il Benefattore.

Generale Medico Comm. F. MORINO
Presidente dell'Ospedale S. Giovanni

L'intero Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale di S. Giovanni e della Città di Torino per mezzo mio si unisce con tutto l'animo a questa splendida e veramente sentita dimostrazione di altissima stima ed ammirazione e di profondo affetto che oggi studenti, professionisti e scienziati tributano con vero slancio a Voi, professore MORPURGO, illustre fra gli illustri patologi.

L'Ospedale di S. Giovanni, sempre sollecito di promuovere gli studi e le opere benefiche a favore dei malati, non poteva rimanere indifferente di fronte alla importante questione del cancro che in questi ultimissimi anni assunse all'importanza di una questione sociale di gravità pari, se non forse superiore, a quella della stessa tubercolosi e non poteva rimanere inoperoso di fronte al fervore di studi che accompagna e guida le nuove applicazioni terapeutiche a vantaggio dei disgraziati colpiti da cancro. Perciò nel maggio 1925 deliberò di creare un'Istituzione, un organismo il quale — dotato di mezzi scientifici e clinici più perfezionati e moderni per lo studio e la cura del cancro, e con personalità di fama indiscussa e ben conosciuta in simile genere di studio — potesse con qualche probabilità di successo affrontare il problema del cancro.

La presidenza rivolse subito il suo pensiero allo scienziato illustre, che già tante prove tangibili e geniali aveva dato su tale argomento, sull'osservatore paziente e rigido, sull'uomo dall'intuito rapido e profondo, sul professore MORPURGO e gli rivolse calda preghiera di accettare la direzione del laboratorio di ricerche diagnostiche e speciali. Il prof. MORPURGO accettò con entusiasmo la proposta da me fatta e senza attendere che fosse completata la fabbrica del nuovo Istituto che fra poco sarà inaugurato nell'Ospedale di S. Giovanni, diede subito l'opera sua assidua, efficace e disinteressata per la diagnosi istopatologica dei tumori. L'approvazione di quest'opera è dimostrata non solo dall'ognor crescente aumento delle richieste dai più importanti Ospedali di tutta la provincia, ma anche da quelle di numerosi professionisti liberi e di varie città lontane. Questa favorevole accoglienza della nuova Istituzione deve ascrivarsi essenzialmente alla meritata fama acquistata dal Sommo patologo che non solo noi italiani, ma gli studiosi di tutta Europa oggi concorde-mente onorano.

L'Amministrazione dell'Ospedale di S. Giovanni rivolge al festeggiato l'espressione della sua più profonda gratitudine e l'augurio che egli possa per molti anni continuare l'opera sua sapiente e benefica.

Signor VIGLIANI, studente

Venerato Professore,

A nome dei giovani miei compagni ringrazio il Comitato organizzatore che ha voluto permettere che, fra tante autorevoli voci, si elevasse quella di uno studente che è appena uscito dal corso di Patologia e che perciò più vivi ha impressi nella mente i Suoi principi scientifici, più chiara l'eleganza del Suo dire forbito, più netti i ricordi dei Suoi disegni precisi.

La limpidezza della Sua didattica, la semplicità sapiente ed evidente delle Sue lezioni, la Sua infaticabile operosità, la Sua paterna comprensione dell'ardita ed ardente anima dei giovani illuminano il cammino della Scienza per il quale Ella avvia gli studenti, così che esso diviene facile e lieto ed ogni asperità si appiana.

Ognuno di noi porterà non solo nello spirito, ma anche nel cuore la Sua figura tutta fervente nella concitazione del porgere il dono del grande Suo sapere; non solo nello spirito, ma anche nel cuore, perchè il Suo insegnamento è tutto fatto d'infinito intelletto d'amore.

Permetta che, interpretando il sentimento di tutti i giovani che ebbero la ventura di averLa a Maestro, io Le porga l'espressione della nostra riconoscenza per averci fatti migliori e resi degni della missione umana alla quale ci siamo dedicati per la maggiore grandezza della Scienza e della Patria, che dalla gioventù tutto attende e nella gioventù tutto spera.

Prof. VITIGE TIRELLI
Direttore del R. Manicomio di Torino

Professore Morpurgo,

Mi permetta di svelare — della vita di Lei — un particolare poco noto, che altrimenti rimarrebbe dissimulato fra le pieghe della sua gloria attuale.

Se ben La conosco, penso che non abbia a spiacerle questa esumazione che Le richiamerà il periodo più delicato — e forse il più caro — della sua carriera; la quale, sviluppata poi veementemente, non Le fu facile allora, quand' Ella, forse non desiderato, certamente non aiutato, dovette agire fuori del binario.

Ond' Ella, incerto dell'esito, ma sicuro del proprio valore e del proprio tenace volere, si raccolse in se stesso, arditamente, a testa bassa, con l'ardore dei 30 anni; in tale lavoro assiduo, intenso ma sereno che fu poi la base solida e la ragion necessaria del rapido successo sopravvenuto.

Ciò avvenne fra il luglio 1890 e l'agosto 1892; quand' Ella, Primario e Direttore dell'Istituto patologico del Manicomio di Collegno, impresse in Laboratorio, in Sezione, in Sala anatomica, e nella piccola Società nostra tale orma di sé, che ancor oggi è ricordata.

Con la sicura, esatta, rapida percezione che La caratterizza, Ella subito si orientò nel non facile ambiente, destando frequente lo stupore in noi per tale perspicacia che arieggiò, talora, l'antiveggenza.

Uomo di rappresentazioni più che di sentimento; veste di fattivo anziché di discorsivo; favorito da ideazione chiara, da visione limpida delle cose, da apprezzamento sicuro di valori, Ella scemerò subito le disponibilità che Le si offrivano dalle difficoltà che Le si opponevano; e, personalità esorbitante in quell'ambiente ristretto, tosto superò quelle e fecondò le ultime, nettamente.

Squisito per metodo, fiero di volontà, Ella apparve subito, a Collegno, come organizzatore formidabile di cose, di persone, e di stati d'animo utilizzando fino ai limiti estremi del possibile le scarse disponibilità del laboratorio come le ricchezze della Sezione; le dovizie della sala anatomica come gli atteggiamenti delicati della piccola Società nostra, chiusa, che fu facilmente da Lei dominata.

In laboratorio avevamo, allora, solo muri per ripararci e una stufa per riscaldarci. Ci mancava perfino il gas. Orbene! Ella creò: l'Assistente, l'inserviente, gli strumenti, i mezzi di studio; ingegnosamente, economicamente, superbamente quanto a' risultati.

Ricorda, professore, come — prima che col termostato ideale, insuperato, del peritoneo del coniglio — coltivammo la tubercolosi in un termostato fatto con una latta da benzina entro l'involucro suo di legno

col fondo di latta, riscaldata con una lampada a petrolio? Quel cimelio esiste ancora a Collegno!

Ricorda, professore, che con un microscopio Seibert senza vite micrometrica e con un micrometro oculare fabbricato con fili di vetro, abbiamo contato (senza perderne una sola) tutte le cellule del 3° ganglio spinale del coniglio, attraverso l'intera evoluzione della cellula nervosa di quell'organo, meritando l'onore di pubblica menzione da Giulio Bizzozzero nella seduta riassuntiva del Congresso internazionale in Roma del 1894?

E che, in sala anatomica, Ella praticava le autopsie di tutti i cadaveri — anche di quelli contesi alla sepoltura — dettandone il protocollo a me solo, diligentissimamente, come a un'intera scolaresca, esigendo la dimostrazione istologica sollecita della lesione giudicata causa di morte?

E le serate passate a scrivere il protocollo del lavoro della giornata; se non pure a controllare la lampada del famoso termostato o gli amori lunari dei conigli per l'esattissima determinazione dell'età dei futuri ganglii spinali, che avremmo poi studiato?

Ricordi straordinari, irripetibili, commoventi!

E io, deliberatamente, volutamente era diventato una « cosa » in mani di Lei; sì che quando, lasciando Collegno per la cattedra di Patologia generale dell'Università di Ferrara, Ella mi trasmise il vantaggio inestimabile del suo posto, più che la gioia per l'inaspettato avanzamento, sentii il rammarico per la dipartita di Lei e il bisogno che avrei avuto ancora del suo insegnamento.

Questo per il laboratorio. Chè, in Sezione e nell'ambiente ospedaliero in genere, suscitatore dinamicissimo di energie e di disciplina, Ella non è passato indifferente mai; anche se scuotendo la polvere di secolari misoneismi, suscitò, talvolta, vivaci reazioni. Perchè selezionatore rigido di elementi inutili, valorizzatore strenuo di germi fecondabili, cementatore inimmaginabile di affinità, purchè operose, Ella ci trascinò nel solco inequivocabile dell'esempio; primo ad ogni magnanima fatica; senza risparmi; sprezzatore di tutto quanto fosse, non dico frivolo, ma anche solo non essenziale.

Con Lei non erano vie di mezzo, nè compromessi possibili. « O prendere o lasciare ». Chi non fu con Lei nella scia del lavoro diuturno, nella religione del dovere non occorre respingere; chè rimase naturalmente distanziato, o spontaneamente eliminato da disaffinità insostenibili o dall'impossibilità di adattamenti inimmaginabili.

Ma chi — come me — ebbe la fortuna di essere « solo e per due anni intieri » presso di Lei; prima come Assistente, poi come collaboratore, infine come amico, in laboratorio, in sezione, nella vita a suggerirvi frutti costanti di raro sapere, lezioni impagabili di vita, offerte con rude esigente bontà, ne fu stampato per sempre, in tutta la personalità, indelebilmente.

E' vero che un tono aristocratico della vita che emana da Lei istintivamente, destò — almeno in me — un senso insuperabile di reverenza che mi ha impedito sempre l'accostabilità senza riserve.

Ma è pur vero che le manifestazioni rumorose della facile confidenza non sono sempre le più profonde; mentre invece Ella è sicuro di averci con sè, tutti; uniformemente bollati dall'impronta con cui ci stampò. Ond'è che, da qualunque parte, e in qualsiasi tempo, convenuti verso di Lei, ci sentiamo parte di quell'aristocrazia del pensiero e del dovere di cui Ella è nostro sovrano. Son ben queste le caratteristiche, son ben questi gli attributi del « Maestro » nel senso vero della parola; del Maestro a cui va la riconoscenza di tanti giovani, per Lei, fatti uomini; di allievi, per Lei, fatti orgogliosi — oggi più che mai — di esserle a fianco.

Maestro adunque.

E *ad multos annos*.

Prof. VITTORIO MARTINI, Siena

(Come Allievo)

Professore, Maestro!

E' corso del tempo da che ebbi la singolare, l'insperata fortuna di compiere, durante sette anni, sotto la vostra guida paziente ed illuminata i miei studi sperimentali; la distanza che da quell'epoca ci divide, ripeto, è molta, ma non per questo si è in me affievolito quel sentimento di gratitudine, di riconoscenza e di affetto, che nel profondo del mio cuore dura vivo ed inalterato verso di Voi.

Rievoco con nostalgia il nostro vecchio ed allora ultra modesto Laboratorio; ricordo quello stanzone, dove in comune, Voi compreso, ferveva in silenzio, ininterrotto ed intenso il lavoro; ho ben presente anche quando Voi, di tanto in tanto, disceso da quella specie di cattedra di poco elevata sul pavimento, facevate il giro dei nostri banchi osservando, commentando, discutendo con noi, sempre prodigo di preziosi consigli. Non ho dimenticato pure quante volte, piantata in asso la clientela, m'affrettavo al Laboratorio, dove l'animo mio si ricreava e si elevava, e dove ben altre intime soddisfazioni morali mi attendevano!

Ma un giorno, professore, ci abbandonaste! Ad un più radioso destino vi chiamavano i vostri alti meriti scientifici; ne gioimmo tutti, ne fummo orgogliosi, ma quel giorno fu nel contempo per noi un giorno di grande tristezza, e per me, ben lo ricordo, in modo particolare!

Da quell'epoca, nella lunga serie degli anni che seguirono, ci siamo riveduti più quā e più là in occasione di Congressi, di recente a Perugia, e sempre ho amato di rievocare con nostalgia, con intima soddisfazione quei lontani tempi nei quali il lavoro ci accomunava.

Oggi, in questa austera, solenne cerimonia per la ricorrenza del vostro 35° anno d'insegnamento, in mezzo ad un'eletta e folta schiera di colleghi, di allievi e di ammiratori qui convenuti d'ogni parte d'Italia per onorarvi nelle vostre alte benemerenze scientifiche e didattiche, il vostro umile, affezionatissimo allievo vi porge l'augurio che erompe vivo e sincero dal suo cuore: *ad multos annos* professore, per la scienza e per la scuola!

(In rappresentanza dell'Ateneo senese)

Dal Rettore magnifico dell'Ateneo Senese, professore Schiavo, mi è stato affidato l'alto, onorifico incarico di rappresentarlo nell'odierna, solenne cerimonia, nella quale, per felice e simpatica iniziativa di colleghi, allievi ed ammiratori, viene celebrato il 35° anno d'insegnamento universitario dell'illustre Prof. B. MORPURGO.

Tale incarico è riuscito inoltre particolarmente gradito a me, già suo modesto, ma affezionatissimo allievo, che, nel non breve periodo di sette anni, ebbe il modo di ammirarne e di apprezzarne le eminenti doti di mente e di cuore.

Nel porgere al festeggiato, in nome dell'Ateneo senese, un caldo, fervido, vibrante e memore saluto augurale, debbo ricordare che nell'Ateneo stesso, dove il Prof. MORPURGO insegnò per sette anni e dove iniziò la sua luminosa carriera, lasciò di sé imperituro ricordo e largo rimpianto.

Il nuovo indirizzo e l'impulso dato allo studio della Patologia, l'efficacia e l'attrattiva dell'insegnamento, l'estesa produzione scientifica propria e degli allievi, che in gara si contendevano i posti nel Laboratorio, rimarranno a perenne, indelebile memoria delle alte benemerenze scientifiche e didattiche dell'illustre scienziato.

Discorso del Prof. B. MORPURGO

Quando il Prof. Azzi venne a dirmi con tono di chi partecipa una decisione più che non chieda un parere od un consenso, che i miei discepoli avrebbero voluto festeggiare il 35° anniversario del mio insegnamento, io fui sorpreso e credetti di dovermi opporre ad un tale proposito, perchè troppo grande mi pareva l'onore e precoce la manifestazione giubilare. Intorno al primo punto Azzi non discusse nè io trovai ragioni da costringere la graziosa benevolenza e la magnanima gratitudine dei miei discepoli entro i termini che mi sembravano giusti; ma alla seconda ragione egli obiettò che non era intenzione dei discepoli di darmi un onorevole congedo dalla vita scientifica, ma di porgermi il bicchier della staffa alla partenza per un altro buon tratto di cammino. E, poichè da tanti anni sono abituato a sentire vivamente lo stimolo che mi viene dal fervido desiderio di operare dei giovani, non seppi ammortire il lieto grido di Via! che la potente schiera dei miei giovani amici mi lanciava alla partenza verso l'ultima tappa.

Così avvenne io credessi che la festa che mi si preparava fosse soltanto animata dall'augurio del futuro lavoro e consistesse non in un rito di esaltazione di meriti o di conquiste fatte, ma nella prova del vigore, della costanza e della fede nella ricerca, che anima i miei compagni di ieri e di oggi e nella dimostrazione che l'indirizzo che ho cercato di dare ai miei scolari è fruttifero.

In verità non potevo aspettarmi che al tributo preziosissimo dei lavori dei discepoli si sarebbe aggiunto quello di colleghi e di maestri fra i più illustri d'Italia e degli altri paesi nei quali è tenuta in massimo onore la scienza che io modestamente professo, nè immaginarmi che in quest'aula, nella quale venticinque anni or sono ero salito timoroso e commosso sulla cattedra di Giulio Bizzozero, sarebbero convenuti per onorarmi persone della più alta autorità religiosa, civile e scientifica e gentili amiche e cari amici in così gran folla.

Questa nuova sorpresa è invero troppo forte perchè io possa superarla senza turbamento e dominarla così da esprimere con ordinate e degne parole i miei sentimenti.

Mille voci fanno ressa alla porta del mio animo e si sopraffanno in confusione, ed una sola, più potente di tutte, riesce ad abbattere la sbarra dell'inibizione psichica ed erompe: Grazie! Grazie a Sua Altezza Reale, che col Suo augustissimo messaggio ha resa solenne e gloriosa questa manifestazione di riconoscenza e di affetto!

Grazie a Voi, altissime autorità della Religione e dello Stato, che col Vostro grazioso consenso avete voluto significare che il cittadino probò e

disciplinato trova incoraggiamento e plauso da chi risponde delle fortune della Nazione. Grazie a Voi, Magnifico Rettore, che, promuovendo una generosa donazione dall'Amministrazione universitaria, avete dimostrato di ben conoscere il mio grande amore per l'Istituto di Patologia di Torino.

Grazie a Voi, figli del mio spirito, che mi avete fedelmente amato e sorretto e spinto a pensare per nutrire il vostro pensiero e ad operare per dissodare il terreno entro al quale volevate far germogliare le sementi delle vostre belle scoperte.

E a Voi, giovani alunni che con la curiosità del sapere e la tesa voglia di comprendere mi avete reso sempre più interessante e diletto l'insegnare!

Grazie a Voi, Maestri e Colleghi vicini e lontani, che mi avete col severo controllo del vostro grande sapere tenuto fermo nella via dritta della coscienziosa e paziente ricerca ed oggi siete venuti ad affermare che non ho tradita la mia missione nè smarrita la mia vocazione!

Grazie a Voi Monsignore, pietose Figlie della Carità, capi di amministrazioni ospitaliere e illustri medici, che siete qui per mostrare a questa magnifica assemblea che l'opera minuta e quasi umile che io vado prestando a favore degli sventurati che voi curate è degnamente apprezzata e ricompensata dalla riconoscenza!

Grazie a Voi, Donne gentili, che, pur vedendomi di rado e sapendo ch'io sono ruvido e scontroso, mi avete donato la più graziosa simpatia ed avvolto nel Vostro profumo e rallegrato col Vostro benevolo sguardo in quest'ora di gloria!

Grazie a te, Compagna della mia vita, che col coraggio degli spiriti puri e la dolcezza dell'ingenua bontà mi hai sostenuto quand'ero per abbattermi nella disperazione, hai amato la mia vocazione e mi hai compatito come una madre!

Grazie a Voi, ombre venerate di mia Madre, di mio Padre e del mio Maestro, che mi sorgete davanti vive e sorridenti e, rievocando la memoria degli austeri esempi e della magnanima benevolenza, m'imponete di alzare il capo, guardare ardito l'avvenire e promettere che avrò ancora l'animo per seguire l'invito dei miei discepoli: Avanti nel lavoro per la fortuna e per l'onore della Scuola italiana!

